

# 30

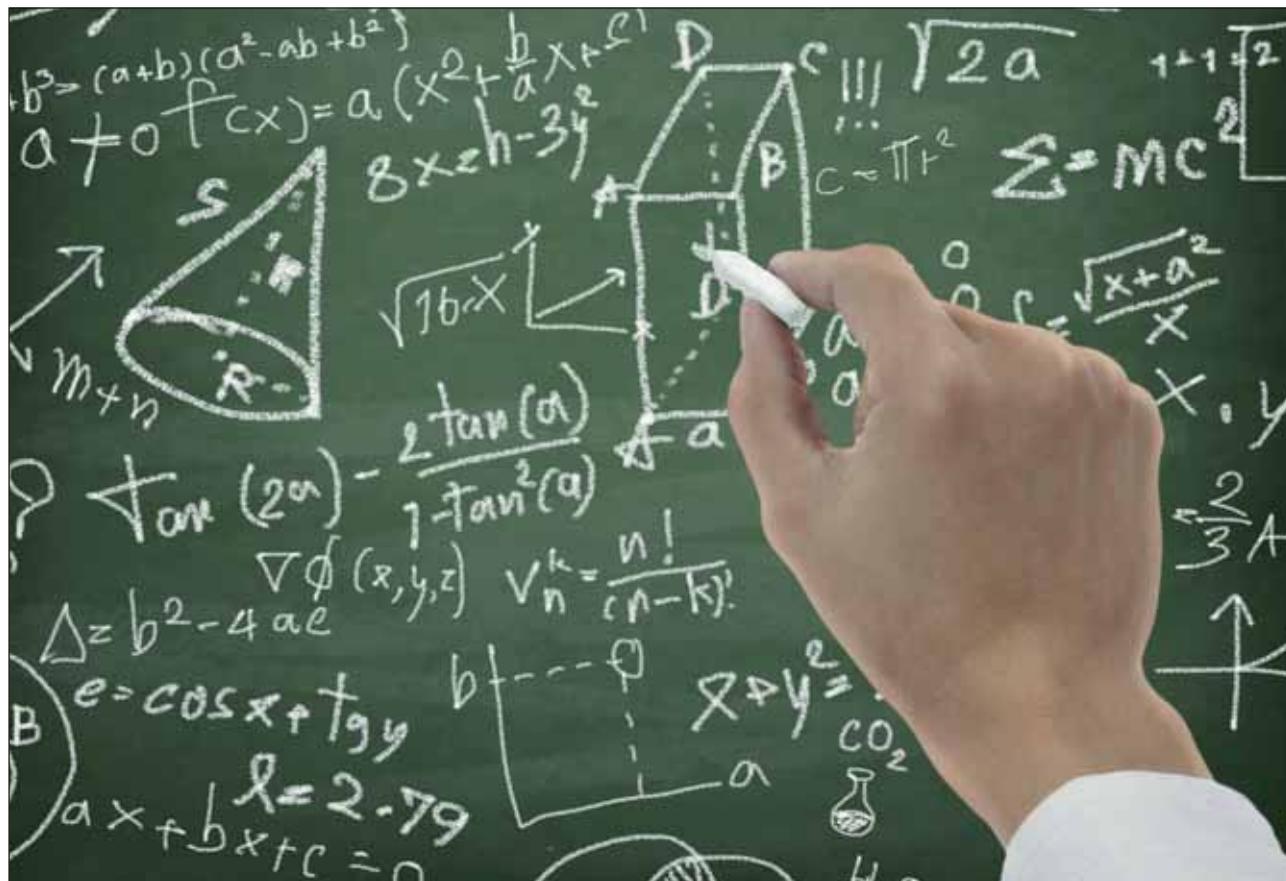
# giorni

ORGANO UFFICIALE  
DI INFORMAZIONE  
VETERINARIA  
di FNOVI ed ENPAV

ISSN 1974-3084

Anno 5 - N° 11 - Dicembre 2012

IL MENSILE DEL MEDICO VETERINARIO



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - Lc/Mi

## Ripensare la formazione

Cosa deve sapere e saper fare un laureato?

### Ricerca

L'ALLEVATORE  
PREFERISCE  
IL MEDICO  
VETERINARIO

### Enpav

PROMOSSO  
AL TEST DELLA  
CUSTOMER  
SATISFACTION

### Oie

LA FNOVI FA  
SCUOLA NEI  
PAESI DELL'EST  
EUROPA

### Formazione

CENTO  
CREDITI ECM  
IN CINQUE  
PERCORSI FAD

**Le competenze degli  
esperti a disposizione  
di tutti**



**Mandaci il tuo quesito  
Ti risponde il Gruppo  
di Lavoro sul Farmaco  
Le risposte su [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it)**



**FNOVI**

FEDERAZIONE NAZIONALE  
ORDINI VETERINARI ITALIANI

**farmaco@fnovi.it**



e-mail [30giorni@fnovi.it](mailto:30giorni@fnovi.it)  
web [www.trentagiorni.it](http://www.trentagiorni.it)

Organo ufficiale  
della Federazione Nazionale  
degli Ordini Veterinari Italiani - Fnovi  
e dell'Ente Nazionale di Previdenza  
e Assistenza Veterinari - Enpav

*Editore*

Veterinari Editori S.r.l.  
Via del Tritone, 125 - 00187 Roma  
tel. 06.485923

*Direttore Responsabile*  
Gaetano Penocchio

*Vice Direttore*  
Gianni Mancuso

*Comitato di Redazione*  
Alessandro Arrighi  
Carla Bernasconi  
Antonio Limone  
Laurenzo Mignani  
Francesco Sardu

*Pubblicità*  
Veterinari Editori S.r.l.  
Tel. 06.49200248  
Fax 06.49200462  
[veterinari.editori@fnovi.it](mailto:veterinari.editori@fnovi.it)

*Tipografia e stampa*  
Press Point srl  
Via Cagnola, 35  
20081 Abbiategrasso (Milano)

Mensile di informazione  
e attualità professionale  
per i Medici Veterinari

Registrazione Tribunale n. 580  
del 21 dicembre 2007

*Responsabile trattamento dati*  
(D. Lvo n. 196/2003)  
Gaetano Penocchio

*Tiratura* 32.260 copie

Chiuso in stampa il 20/12/2012

# Sommario

## Editoriale

- 5 Può un cristiano lasciar uccidere gli animali?  
*di Gaetano Penocchio*

## La Federazione

- 7 Per l'università del futuro il tempo è ora  
*di Marzia Novelli*
- 10 C'è l'impegno del Ministero ad incontrarci  
*di Antonio Limone*
- 11 Premiati Giorgio Mellis e Sandro Lorrai  
*di Cesare Pierbattisti*
- 12 Sempre più motivati e sempre più vicini  
*di Gaetano Penocchio*
- 13 La Fnovi si è presentata ai Colleghi del Kazakhstan  
*di Roberta Benini*
- 15 Il veterinario è il consulente più gradito dall'allevatore  
*di Micaela Cipolla*

## La Previdenza

- 18 Il Ministro non chiude la questione dei borsisti  
*a cura della Direzione Contributi Enpav*
- 21 L'Enpav alla prova della customer satisfaction  
*a cura della Direzione Studi Enpav*
- 24 Bloccata la svendita degli immobili  
*a cura della Direzione Studi Enpav*
- 25 Noi di Inarcassa abbiamo fatto così  
*a cura di Inarcassa*

## Fisco

- 27 Abbiamo provato il nuovo redditometro  
*di Sabrina Vivian*

## Comunicazione

- 29 Il nostro editore ha un nuovo Presidente  
*a cura della redazione*

## Bioetica

- 30 Gli animali hanno una coscienza: "è ovvio ma non per tutti"  
*di Elena Fraccaro*

## Ordine del giorno

- 32 L'Albo degli iscritti nella programmazione ordinistica  
*di Maurizio Manera*
- 34 Abolita la carta: l'Ordine comunicherà via Pec  
*di Federico Molino*

## Lex veterinaria

- 35 Spetta all'Ordine concretizzare la condotta illecita  
*di Maria Giovanna Trombetta*

## Formazione

- 37 Cento crediti Ecm in cinque percorsi formativi  
*di Lina Gatti*

## Un anno in 30giorni

- 40 Cronologia dell'anno trascorso  
*di Roberta Benini*

## Caleidoscopio

- 46 Che la musica ci accompagni più spesso  
*di Stefano Zanichelli*

**Un professionista  
lo riconosci da come organizza  
ogni giorno il suo lavoro.  
E da come progetta il suo futuro.**

## **NUOVO SISTEMA PENSIONISTICO ENPAV.**

IL MIGLIOR AMICO DEL VETERINARIO.

Flessibilità e sicurezza  
in un mondo che cambia in fretta.

Tutti i diritti dell'iscrizione all'Albo,  
con in più i vantaggi della pensione.

Benefici contributivi  
per favorire i giovani neo iscritti all'Ente.



ENTE NAZIONALE  
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
**VETERINARI**

[www.enpav.it](http://www.enpav.it)  
**Enpav on line**

# “Può un cristiano lasciar uccidere gli animali?”

di Gaetano Penocchio

Presidente Fnovi

**R**iflettendo sul finire di questo anno, il pensiero mi ha riportato al suo inizio. A gennaio, mi aveva colpito la lettera di un collega a Sua Eminenza Cardinal Gianfranco Ravasi sul domenicale del Sole 24 Ore. Dopo aver spiegato il suo compito di veterinario ufficiale in una Asl lombarda, aggiungeva: “Assisto spesso alla macellazione degli animali, dove poi anche attraverso le competenze della mia professione, esprimo giudizi in merito. Sono sempre più in crisi di fronte a queste uccisioni, e mi pongo spesso di fronte al dubbio: io avallo e acconsento l'uccisione di esseri viventi dotati di anima”. Sono costretto a tralasciare le ammirevoli citazioni dalle Sacre Scritture del nostro collega, per dare spazio alla risposta del cardinal Ravasi che, per prima cosa, inquadra la questione come “molto più complessa di quanto appaia a prima vista”. Restando all'interno della tradizione ebraico-cristiana, Ravasi ci ricorda che gli umani e gli

animali hanno un identico “spirito” vitale che ha come espressione il “soffio-respiro” e il “sangue”, entrambi segni della vita. L'umanità, però, ha un'ulteriore componente esclusiva con Dio, la “coscienza”, intesa come la capacità di scrutarsi “fin nell'intimo delle viscere”, nell'interiorità personale. Inoltre, solo dell'uomo e della donna si dice che sono “immagine” di Dio, creature libere e morali.

Ed ecco il punto cruciale della questione, nelle parole di Sua Eminenza: “Il rapporto umano con gli animali è di solidarietà vitale, ma è anche di profonda differenza qualitativa, tant'è vero che l'uomo è chiamato ad essere una sorta di viceré nel creato: è il famoso imperativo “dominate” che il Creatore gli rivolge (e il verbo è quello del dominio regale). Purtroppo, l'essere umano, con la sua libertà, trasforma nella storia questa investitura in tirannide che devasta la natura. Nel progetto ideale divino, il “dominio” umano esclude la macellazione dell'animale a fini commestibili. La dieta è vegetariana: «Ecco, io vi do erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero fruttifero: saranno il



vostro cibo». È solo dopo il diluvio, ossia nella storia concreta e “pesante” in cui siamo immersi, che si passa al regime carnivoro, ammesso da Dio: «Ogni essere che striscia e ha vita vi servirà da cibo, come le verdi erbe». Anche Gesù si ciba di pesce e persino lo cuoce per i suoi discepoli. È, quindi, uno stato quasi di “necessità” storica, in cui però si esclude il “sangue” dell'animale, affermando così una sorta di rispetto di principio nei confronti della vita e, quindi, di condanna di ogni violenza gratuita verso i viventi. In questa luce si comprende perché nella pienezza della redenzione dal male, la cosiddetta “escatologia”, animali e umani vivano in gioiosa armonia, come canta il profeta Isaia in una celebre pagina messianica che può essere considerata la base per ipotizzare una nuova creazione alla quale partecipino tutti insieme uomini, donne e animali”.

Auguro alla mia Professione, e a chi si relazionerà con essa, di ripartire da queste parole, scritte millenni e 12 mesi fa. E di sopravvivere tanta indegna conflittualità su temi così alti. Felice 2013. ●

# CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE

## Così nascono i Veterinari Dirigenti di Struttura Complessa

### Un corso, a suo modo, unico.

Una grande opportunità riproposta nel **2013** dal **Centro di riferimento nazionale per la formazione in sanità pubblica veterinaria** (Izsler), in collaborazione con **l'Università Carlo Cattaneo - Liuc** di Castellanza ed **Eupolis - Lombardia**.

**Due edizioni** presso l'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna (sedi di Brescia e di Milano) e presso Eupolis - Lombardia.

La modalità formativa abbatte in modo significativo i costi di spostamento (e alberghieri): il corso viene proposto per il **65% in forma residenziale** (in aula) e per il **35% in modalità fad** sulla piattaforma **www.formazioneveterinaria.it**, fruibile in qualsiasi momento della giornata sul proprio pc.

A differenza di corsi analoghi, il corso di Formazione Manageriale per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa conta anche su **relatori medici veterinari**.

Anche se **molto connotato per la nostra categoria**, il corso è rivolto anche ai medici, ai biologi, ai chimici appartenenti alle discipline ricomprese nell'area della sanità pubblica, ai farmacisti territoriali e agli psicologi delle strutture territoriali.

**La frequenza del corso esonera dall'acquisizione dei crediti ECM per l'anno 2013**

### EDIZIONI 2013

#### Brescia (Area Territoriale IUC DSCT 1301)

Sedi di svolgimento: Izsler di Brescia (Via Bianchi) e Eupolis Lombardia

Data di avvio: 11 aprile 2013

Termine (discussione tesi): 27 novembre 2013

#### Milano (Area Territoriale IUC DSCT 1302)

Sedi di svolgimento: Izsler di Milano (Via Celoria) e Eupolis Lombardia

Data di avvio: 18 aprile 2013

Termine (discussione tesi): 3 dicembre 2013

**152 ore totali in 5 moduli:**

- Organizzazione ed Economia delle Aziende Sanitarie
- Gestione del Servizio
- Gestione delle Risorse Umane
- Politica Sanitaria
- Inquadramento istituzionale regionale

**Iscrizioni dal 7 gennaio all'8 febbraio 2013**

**Informazioni:** [www.eupolislombardia.it](http://www.eupolislombardia.it)

(link: Scuola di Direzione in Sanità / Corsi di Formazione Manageriale)

Referente Università Carlo Cattaneo - LIUC:

Simona Raiolo <[sraiolo@liuc.it](mailto:sraiolo@liuc.it)> Tel. 0331-572.278



Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
della Lombardia e dell'Emilia Romagna  
[www.formazioneveterinaria.it](http://www.formazioneveterinaria.it)



CONFRONTO FRA MIUR, FNOVI E ANVUR  
AL CONSIGLIO NAZIONALE FNOVI  
(LAZISE, 23 NOVEMBRE, 2012).

IL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ APRE ALLA FNOVI

## Per l'università del futuro il tempo è ora

Non un incontro di maniera, ma un dibattito franco che ha messo subito in chiaro le cose: per una formazione universitaria migliore il tempo è ora.

di Marzia Novelli

### Qual è lo scenario che gli studenti affronteranno una volta usciti dal mondo universitario?

C'è una concreta possibilità occupazionale per tutti i medici veterinari del futuro? A queste domande ha cercato di rispondere la tavola rotonda "L'università del futuro" organizzata dalla Fnovi per il Consiglio nazionale di Lazise. A

chiarire subito che il dibattito sarebbe stato improntato al realismo ed alla concretezza, ha provveduto **Antonio Limone** che ha moderato i lavori in rappresentanza della Federazione. La sua introduzione ha sottolineato con equilibrio e senza perifrasi, la situazione complessa in cui versa la professione del medico veterinario. Quella attuale, che soffre di una cronica disattenzione da parte dell'opinione pubblica, e quella futura che vede i suoi spazi re-

stringersi e le potenzialità di lavoro sfumare. Le soluzioni ad un problema complesso non sono semplici e la Fnovi vuole trovarle in condivisione con il mondo universitario e con quello istituzionale: "Il nostro obiettivo - ha dichiarato Limone - è quello di costruire un rapporto tra la nostra professione e il mondo universitario. Individuare questo legame, per noi medici veterinari è una questione vitale. In termini crudi: ciò che davvero è urgente per

noi è avere una università migliore, più aderente ai bisogni della nostra professione”. Ma il ruolo del medico veterinario, oltre a non essere ben chiaro all’opinione pubblica, non è acquisito una volta per tutte. La realtà cambia con enorme velocità, nuovi problemi si presentano ed il medico veterinario deve saperli fronteggiare, essere aggiornato e capace di attingere ad una costante formazione. Il compito dell’Università deve essere quello di un processo formativo che punti alla qualità e che introduca nuovi corsi. Una Università che fornisca elementi perché il giovane laureato arrivi attrezzato nel mondo del lavoro ed abbia chiaro che l’ambulatorio è sostanzialmente una impresa che risponde a leggi e regole di mercato ben precise. Altro punto critico è la quantità, ossia il numero dei nuovi medici veterinari che il mercato può assorbire: “Ogni anno - ha proseguito Limone - abbiamo mille laureati e un mercato con una capacità di assorbimento che non supera le 500 unità. In questo modo si spegne la speranza di una professione”. Emerge con chiarezza la scelta tra qualità e numero, decidere cioè se puntare ad una politica funzionale alla sopravvivenza degli atenei, cioè al contenitore, oppure badare al contenuto, cioè alla qualità, alla formazione, alla prospettiva di un giovane che una volta formato deve avere adeguati sbocchi lavorativi.

## QUANTITÀ È QUALITÀ

Come si fa a tenere insieme un numero di facoltà elevato, che licenzia neolaureati in gran nu-

## “Diamoci una mano a capire che cosa devono sapere e saper fare i nostri giovani colleghi”.

mero, con uno sbocco professionale incerto? La risposta del prof. **Massimo Castagnaro**, componente del Direttivo Anvur (l’Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario) non lascia spazio a dubbi: “Diciamo subito che 13 corsi di laurea in Italia non si possono gestire se si vuole mantenere un buon livello di qualità”. Ma da dove nasce il problema dell’esubero rispetto alle capacità di assorbimento del mercato? Per Castagnaro nasce dal tavolo che decide il numero degli accessi, anno per anno, alle varie facoltà. Un tavolo dove, fino al 2005, la Fnovi non è stata chiamata ma poi, con il suo ingresso, ha fatto scendere il numero programmato da 1415 a 918. Un valore ancora lontano dal punto ottimale che è stato individuato in circa 500 unità, ma certamente c’è stata una inversione di tendenza importante. Sul punto della qualità della formazione, Castagnaro ha riconosciuto che molto si è

iniziato a fare con la certificazione della Eaeve (European Association of Establishments for Veterinary Education) della qualità dei corsi di laurea. La situazione attuale è che sui 13 corsi esistenti, sono pochi quelli che non hanno ottenuto l’approvazione. Quelli approvati e certificati sono Bologna, Camerino, Padova, Parma, Perugia, Pisa, Teramo e Torino. Bari è stata approvata nel 2001, ma la sua approvazione è scaduta nel 2011; Sassari e Messina saranno esaminate nel 2013, mentre Milano sta per avere l’approvazione. Ma la qualità elevata richiede risorse. Come è oggi la situazione? Esiste un problema di sottofinanziamento ed allora per l’università di domani, sostenibile e migliore, occorrerà ridisegnare le attività formative e considerare anche che esiste un problema di docenti, che sono pochi e che spesso insegnano cose che non hanno fatto.

## IL TEST

Un aspetto molto rilevante per la selezione del medico veterinario è rappresentato dai test d’ingresso. Test che presentano qualche sorpresa perché sono ritenuti la causa della femminilizzazione della professione. “Se guardiamo i dati, continua Castagnaro, ci accorgiamo che il fenomeno inizia con i test di ingresso. Questo cosa vuol dire? Che il test d’ingresso seleziona in maggioranza le studentesse che hanno risultati migliori in queste prove. Come pure,



MASSIMO CASTAGNARO

secondo altri indicatori, vengono selezionati futuri medici veterinari che esprimono un orientamento su alcuni settori. È chiaro che sul test d'ingresso bisognerà lavorare perché il rischio non è di avere chi vuole fare solo piccoli animali, ma di perdere chi sa fare anche altre cose. La ricchezza dell'offerta professionale così decade". Ma quando e come intervenire? La conclusione di Massimo Castagnaro è che l'intervento deve essere realizzato a monte, quando si progetta il corso per sapere che studente vogliamo formare e come e cosa insegnare allo studente. Gli obiettivi formativi, cioè devono essere determinati in entrata.

In questo scenario è fondamentale il ruolo qualificato della Fnovi ed il confronto con l'Università e il Ministero.

## UN TAVOLO DI CONFRONTO

**Luigi Fiorentino**, Capo di Gabinetto del Ministro **Francesco Profumo**, ha riconosciuto alla Fnovi di essere in sintonia con i mutamenti della società, pren-



LUIGI FIORENTINO

## “Per il Ministero sarebbe importante avere un contatto più diretto con la Fnovi”.

dendo atto che la figura del medico veterinario è passata da un soggetto che agiva su un territorio limitato e che affrontava solo un determinato tipo di problemi, ad un professionista che deve avere una visione più ampia e muoversi in un contesto globale. “In sostanza, ha affermato Fiorentino, la Federazione ha capito che c'è bisogno di riflettere sui profondi cambiamenti in atto ridefinendo la figura del medico veterinario del futuro. Ma deve essere ben chiaro un punto fermo: non esiste differenza tra il veterinario che opera in strutture pubbliche ed il veterinario che opera in una impresa privata. Il motivo è semplice: siamo in presenza del caso classico di esercizio privato di funzioni pubbliche. Gli obblighi dei due soggetti sono identici ed il motivo è tutto nella rilevanza dei campi trattati”. Per Fiorentino il sistema universitario deve interrogarsi anche sugli errori compiuti, a cominciare dalla proliferazione dei corsi per finire alla scarsa attenzione alle esigenze degli studenti, delle professioni e delle imprese.

Senza eludere il tema del finanziamento, il Capo di Gabinetto del Miur ha riconosciuto l'esigenza di razionalizzazione il contenimento della spesa, ma anche dalla necessità di fornire supporto ed orientamento alle scelte, alle decisioni dei giovani. Una pratica in cui la Federazione può avere un ruolo importante. “Vi è una necessità impellente: quella di collegare le necessità reali del sistema pubblico e privato e gli

accessi universitari. I numeri parlano da soli ed occorre interrogarsi su come affrontare questo problema. La prima questione è quella della programmazione, che porta con sé il problema di individuare un metodo per determinare le esigenze di un settore così complesso”.

Dunque per Fiorentino riflettere sulla medicina veterinaria a livello universitario non è solo un problema organizzativo: il nodo centrale sono i contenuti e la qualità della formazione. Perché non inserire nei corsi il diritto amministrativo sanitario e la gestione d'impresa? Un professionista come il medico veterinario deve avere queste conoscenze, basti pensare che è un soggetto che stimola iniziative che prevedono l'accesso ai Fondi Comunitari, ad esempio. Capire la complessità del sistema pubblico, per un professionista che opera in un sistema pubblico, può essere non solo utile ma addirittura necessario.

“Credo sia positiva la proposta avanzata dal dr. Limone. Come Ministero, insieme all'Anvur, potremmo attivare un tavolo di confronto ed approfondimento sulle problematiche della professione veterinaria. Ed anche in tempi rapidi, per lasciare alla prossima legislatura qualcosa di utile. Con una prospettiva non legata al singolo provvedimento da adottare, ma, invece, al ruolo della professione, alla qualità dei corsi, avviare un ragionamento sulla Università e la professione. Sarebbe un esperimento utile anche per altri Ordini professionali”. ●

L'UNIVERSITÀ DEL FUTURO: CONCLUSIONI

# C'è l'impegno del Ministero ad incontrarci



di Antonio Limone

*Tesoriere Fnovi*

**Il capo di Gabinetto del Ministro dell'Università, Luigi Fiorentino, ci ha detto che c'è la possibilità di cominciare a lavorare a un tavolo comune. Vogliamo risolvere**

insieme la questione del futuro, non soltanto quello dei giovani laureati ma dell'intera professione. Abbiamo capito che è possibile costruire un luogo, un contenitore in cui si possa affrontare la situazione creata. Non ci sfugge che riuscire ad organizzare un processo di questo genere, prima delle elezioni, non è un passaggio semplice. Adesso possiamo iniziare ad affrontare quello che è un problema enorme per l'ordine e la categoria tutta. L'argomento è delicato, complesso: tutti noi chiediamo all'Università una formazione didattica più aderente ai reali bisogni della professione e alle esigenze sempre più complesse dei nostri tempi. A Lazine, la Fnovi, ha raggiunto un

importante risultato: la creazione di un tavolo di confronto con il Ministero dell'Università, per esaminare le difficoltà che questa professione e l'Università incontrano nell'organizzazione di una didattica che sia più aderente alla medicina veterinaria in tutte le sue articolazioni. Con Massimo Castagnaro è stato delineato il quadro dei problemi da affrontare con urgenza, a cominciare dall'introduzione di materie nuove, con l'impegno di avviarne l'attività formativa al più presto. Abbiamo centrato, dunque, l'obiettivo di un confronto per determinare le condizioni affinché i giovani laureati possano essere immediatamente integrati nella professione che hanno scelto. Non sarà facile, lo sappiamo, ma la soddisfazione della Fnovi è grande, anche se il progetto rientra nell'agenda del prossimo governo. Negli ultimi anni la professione del medico ve-

terinario ha avuto una scarsa attenzione, poiché c'è stata una limitata possibilità di raggiungere la pubblica opinione ed una insufficiente capacità di presentare il medico veterinario come l'unico dominus sia della filiera alimentare sia della tutela di quella salute pubblica che passa attraverso la sanità animale. Tutto questo significa produrre professionisti che, sia nel campo della libera professione, sia in quello della medicina pubblica garantiscano la salute umana e la tutela delle produzioni. Il medico veterinario è, al centro di questo incrocio di prerogative, un elemento fondamentale, una figura portante per un Paese che poggia buona parte delle proprie esportazioni sulla qualità della filiera agroalimentare: un professionista che, anche sulla salute dei cittadini ha, come è chiaro, un ruolo ed una funzione fondamentale. ●

**“Il desiderio di aprire un dialogo con il Miur ha avuto un esito soddisfacente”.**

PREMIO FNOVI "IL PESO DELLE COSE" 2012

# Premiati Giorgio Mellis e Sandro Lorrai

di Cesare Pierbattisti

Consigliere Fnovi

**I**l 3 dicembre il responsabile legale della Nato/Nspa ha scritto da Bruxelles che "tutti gli archivi e i documenti appartenenti alla Nspa o detenuti da essa sono inviolabili". L'udienza preliminare per la sindrome di Quirra comincia con l'opposizione di un segreto militare sotto una cappa politica pesante. Intanto, la Regione Sardegna informa le imprese zootecniche delle aree del Poligono che possono presentare domanda di sussidio. I pastori di queste terre da mesi sopportano un provvedimento

anti-pascolo a causa delle attività di indagine disposte dal Tribunale di Lanusei. Contemporaneamente, diventa difficile acquisire le cartelle dalle Asl per ragioni di privacy, e così slitta invece al primo semestre del 2013 il completamento dell'indagine epidemiologica per far luce sulle morti sospette nell'area del poligono. Affidata alla Regione e all'Istituto superiore di sanità quasi un anno fa, l'indagine sarebbe dovuta essere pronta entro la fine del 2012.

**Giorgio Mellis e Sandro Lorrai** ricevendo, commossi, il premio Fnovi "Il Peso delle cose" hanno ricordato il giovane pastore ventenne, morto per una gravissima

neoplasia nei territori dell'Ogliastra, ultima vittima, in ordine di tempo, all'epoca della relazione sanitaria dei nostri Colleghi (cfr. 30giorni, ottobre 2012). La platea del Consiglio Nazionale di Lazise, il 24 novembre scorso, ha ascoltato dai premiati le fasi salienti di questa storia professionale e applaudito la motivazione che il sottoscritto ha letto a nome della Giuria del Premio.

## LA MOTIVAZIONE

"Per avere contribuito con la loro indagine epidemiologico-sanitaria nei territori del Poligono Interforze del Salto di Quirra-Perdasdefogu (Pisq) a definire lo stato delle conoscenze epidemiologico-ambientali degli animali e della popolazione di quei territori.

Per avere richiamato l'attenzione del Paese e delle Autorità sull'interdipendenza fra Veterinaria e Ambiente nelle azioni di analisi e recupero degli equilibri eco-sistemici.

Per aver dato pubblica dimostrazione del ruolo attivo e determinante della Professione Veterinaria nella tutela della sanità animale, della sanità pubblica e della sicurezza alimentare.

Per avere assunto il "peso" di un dovere professionale che ha richiesto impegno e responsabilità e per averlo sostenuto traendo dalla propria consapevolezza professionale la forza di un disinteressato coraggio". ●



**SANDRO LORRAI E GIORGIO MELLIS, VINCITORI DEL PREMIO 'IL PESO DELLE COSE' ALLA CONSEGNA DELLA SCULTURA DI FRANCO BERGAMASCHI. NELLA FOTO SONO CON IL PRESIDENTE FNOVI E LA GIURIA.**

ARRIVEDERCI A SIRACUSA IN MAGGIO

# Sempre più motivati e sempre più vicini

Le Assemblee dei Presidenti degli Ordini si qualificano sempre di più come occasioni di crescita istituzionale. L'unità d'intenti favorisce l'incisività e la credibilità dell'agire.



di Gaetano Penocchio  
*Presidente Fnovi*

**I**l Consiglio Nazionale di Lazise è stato un impegno molto grande con una programmazione molto articolata: di fondo i giovani che non abbiamo mai perso di vista, e poi un grande capitolo che interessa e cambierà la nostra professione, una questione con cui dovremo fare i conti: l'antibiotico-resistenza (cfr.30giorni di novembre, ndr). A me resta la sen-

sazione di essere riuscito, assieme al Comitato Centrale, a creare una squadra. Giorni assieme vuol dire vicinanza, comunanza, confronto e io sento i nostri Presidenti sempre più motivati e sempre più vicini a noi. Senza questa condivisione di obiettivi, di intenti ma anche di modi, io credo che non si potrebbe andare avanti. A maggio saremo a Siracusa, vedremo come articolare questa proposta al meglio, perché non vogliamo che i nostri Consigli Nazionali siano mai banali. Abbiamo molte iniziative, qualche capacità ed è

chiaro che le metteremo a disposizione di tutti. Lavoriamo perché siamo Ordini, siamo istituzioni dello Stato, ma soprattutto lavoriamo perché ci crediamo. Mi piace ricordare la frase di **Franco Basaglia**, stampata sul programma di Lazise: "Noi nella nostra debolezza in questa minoranza che siamo, non possiamo vincere. È il potere che vince sempre; noi possiamo al massimo convincere. Nel momento in cui convinciamo, noi vinciamo, cioè determiniamo una situazione di trasformazione difficile da recuperare". ●

*IN FOTO IL COMITATO CENTRALE E I PRESIDENTI DEGLI ORDINI AL TERMINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DI LAZISE (23-26 NOVEMBRE 2012). SUL TAVOLO LA MAGLIETTA CON CUI GLI ORDINI DELL'EMILIA ROMAGNA E DI MANTOVA HANNO SIMBOLICAMENTE RINGRAZIATO LA FNOVI E GLI ORDINI PER LA DEVOLUZIONE A SEGUITO DEL SISMA DI MAGGIO. LA FEDERAZIONE AVEVA DE-LIBERATO UNA DONAZIONE; I PRESIDENTI DEGLI ORDINI DI MANTOVA, MODENA, REGGIO EMILIA, BOLOGNA E FERRARA HANNO STABILITO I CRITERI COMUNI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AIUTI, CONFLUITI IN UN FONDO UNICO PER LE DONAZIONI SU INIZIATIVA DELLE FEDERAZIONI REGIONALI DEGLI ORDINI DELLA LOMBARDBIA E DELL'EMILIA ROMAGNA.*

*I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE SONO DISPONIBILI IN MODALITÀ STREAMING NELL'AREA MULTIMEDIALE PUBBLICA DEL SITO FNOVI.*

CREARE UNO STATUTORY BODY DOVE NON C'È

# La Fnovi si è presentata ai Colleghi del Kazakhstan

Collaborazione con l'Oie per la creazione di un ordinamento professionale dove ancora non esiste.

di Roberta Benini

**N**ei parametri per la valutazione sull'efficacia delle attività svolte a tutela della salute e del benessere degli animali, anche con l'obiettivo di soddisfare gli standard e le linee guida internazionali in materia, la presenza di uno *Statutory body* (in Italia l'Ordine professionale) è richiesta a garanzia di prestazioni medico veterinarie competenti ed efficaci. Nelle due giornate del seminario di Astana i colleghi dell'Est Europa,

in particolare quelli dell'ex Unione Sovietica, hanno avuto la possibilità di conoscere le attività dell'Oie per supportare l'istituzione e lo sviluppo di un organismo di tipo ordinistico. La presenza di un albo professionale, l'adozione di un codice deontologico e l'aggiornamento permanente sono considerati imprescindibili per garantire gli elevati livelli di professionalità necessari alle attività svolte dai sistemi veterinari in ogni paese. L'Oie ha ideato e proposto un programma di gemellaggio fra Paesi che intendono avvalersi del suo supporto per la valutazione e l'im-

plementazione dei loro sistemi veterinari.

## IL MODELLO ITALIA

La struttura degli Ordini italiani è stata analizzata con estrema attenzione dai partecipanti; della presentazione curata dalla Fnovi i nostri Colleghi dell'Est hanno mostrato di apprezzare le attività

*NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DELL'OIE SULLA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEI SISTEMI VETERINARI È STATO ORGANIZZATO AD ASTANA, LA CAPITALE DEL KAZAKHSTAN, UN SEMINARIO SUGLI STATUTORY BODIES NEI PAESI DELL'EUROPA DELL'EST (12-13 DICEMBRE 2012). LA FNOVI E IL MINISTERO DELLA SALUTE SONO STATI INVITATI AD ILLUSTRARE LE CARATTERISTICHE DELL'ORDINAMENTO ITALIANO. L'OIE, EX OFFICE INTERNATIONAL DES EPIZOOTIES, DAL 2003 È STATO RINOMINATO ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ ANIMALE; NEL SUO PIANO 2011-2015 FIGURA L'ARMONIZZAZIONE SU SCALA INTERNAZIONALE DELLE COMPETENZE VETERINARIE, PUBBLICHE E PRIVATE. LE 'COMPETENZE DEL PRIMO GIORNO' SONO IL CAPOSALDO DI QUESTA POLITICA DI EVOLUZIONE GLOBALE, OVVERO I REQUISITI MINIMI DI CONOSCENZA, CAPACITÀ, ATTITUDINE E PREDISPOSIZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLA PROFESSIONE VETERINARIA. PER L'OIE TALI REQUISITI DEVONO ESSERE INDIVIDUATI E VIGILATI DALL'ORDINE.*





## LA FEDERAZIONE •

svolte, la collaborazione con le istituzioni governative e con le associazioni professionali, oltre alla peculiarità di una professione che, in quanto medica, ricade sotto la giurisdizione del ministero della Salute. In un momento storico come questo, nel quale gli Ordini sembrano essere considerati in Italia come obsoleti, è significativo che l'Oie persegua l'obiettivo di far istituire gli Ordini nei paesi che ne sono privi per assicurare ai consu-

matori e a tutti gli stakeholder che le attività dei veterinari sono degne di fiducia. La presenza della Fnovi e del Ministero al seminario e l'apprezzamento per come agiscono in sinergia sono motivo di soddisfazione per tutta la professione veterinaria e confermano l'efficacia della scelta di essere sempre manifestazione di una professione competente e consapevole del proprio ruolo e delle responsabilità nella società civile.

### DAY 1-GRADUATES

Il documento sulle "Day-1 Competencies of Veterinarians" è stato il punto di partenza per spiegare l'importanza dello Statutory body e delle sue funzioni. Come un neolaureato deve possedere un pacchetto di competenze essenziali ad iniziare la professione, così un

Paese deve avere un Ordine che garantisca le competenze di base del proprio sistema veterinario. E la Fnovi ha tutti i requisiti che l'Oie chiede ad uno *Statutory body* per fare scuola nel Mondo.

Pochi giorni prima del seminario di Astana, al Consiglio di Lazise, **Massimo Castagnaro** ha detto che conta "non quello che insegniamo ma quello che gli studenti apprendono", cioè che bisogna chiedersi "a quale livello portare gli studenti, chi è il medico veterinario del primo giorno". La risposta è stata data dall'Oie nel maggio di quest'anno con le *'Recommendations on the Competencies of graduating veterinarians ('Day 1 graduates') to assure high-quality of National Veterinary Services'*.

### PUBBLICO E PRIVATO

Giova sottolineare che per "veterinary services" l'Oie intende il sistema veterinario nel suo complesso, tanto alle dipendenze dello Stato che nel privato, in quanto sinergicamente mirato all'assolvimento di una medesima finalità pubblica. Per questo ci è parso più chiaro tradurre il termine 'servizi' con 'sistema'. La definizione ufficiale è infatti la seguente: *The term "Veterinary Services" refers to the Oie Terrestrial Animal Health Code (Terrestrial Code) definition, which includes both public and private components of the veterinary profession involved in the promotion of animal and public health as well as animal welfare*. E non potrebbe essere diversamente considerato che tutto il corpo professionale ricade sotto l'egida ordinistica. ●

### LE COMPETENZE DEL PRIMO GIORNO

#### Competenze specifiche

*Formazione generale di base per l'abilitazione*

- Epidemiologia
- Malattie animali transfrontaliere
- Zoonosi (e malattie derivanti da alimenti)
- Malattie emergenti e riemergenti
- Prevenzione delle malattie e programmi di controllo
- Igiene degli alimenti
- Prodotti veterinari (es. farmaci, vaccini)
- Benessere animale
- Legislazione veterinaria ed etica
- Certificazioni (documenti con valore di ufficialità)
- Comunicazione

#### Competenze avanzate

*Formazione minima del veterinario pubblico dipendente*

- Organizzazione dei Servizi Veterinari
- Procedure di ispezione e di certificazione
- Gestione delle malattie infettive
- Igiene degli alimenti
- Applicazione dell'analisi del rischio
- Ricerca
- Struttura del commercio internazionale
- Amministrazione e management

Fonte: [www.oie.int](http://www.oie.int)

INDAGINE SULLA COMUNICAZIONE IN ZOOTECNIA

# Il medico veterinario è il consulente più gradito dall'allevatore

Chi è il consulente più ascoltato in allevamento? Uno studio dimostra l'influenza della comunicazione veterinaria sull'efficienza aziendale. L'allevatore lo predilige, ma il veterinario non sta sfruttando il suo vantaggio.

di Micaela Cipolla  
Gruppo Giovani Fnovi  
Dipartimento di Scienze veterinarie e  
Sanità pubblica (DIVET), Università degli  
Studi di Milano

**Il medico veterinario è il consulente più gradito dall'allevatore, ma le sue competenze comunicative devono migliorare.** Lo ha evidenziato il primo progetto di ricerca in Italia sulla comunicazione in zootecnia, promosso dal Dipartimento di Scienze Veterinarie e Sanità Pubblica (DIVET) dell'Università degli Studi di Milano e coordinato dal Prof. Alfonso Zecconi. Lo studio, che ha visto la collaborazione dell'editore *L'Informatore Agrario*, ha coinvolto un centinaio di allevatori di 30 diverse province, e ha fornito una fotografia attuale della situazione. L'importanza delle competenze comunicative per l'esercizio della professione è già stata ampiamente riconosciuta da studi analoghi effettuati all'estero. Queste indagini hanno sottolineato l'impatto della comunicazione in ambito buiatico e il suo impiego per migliorare l'efficienza dell'alleva-

mento. È dimostrato che il modo in cui le informazioni vengono date è in grado di influenzare le azioni dell'allevatore e, quindi, il modo in cui vengono messe in pratica le indicazioni dei consulenti.

La comunicazione diventa così lo strumento che consente alle competenze tecniche dei consulenti di raggiungere l'allevatore, e la modalità con cui questo trasferimento di conoscenza avviene contribuisce in modo significativo a determinare i risultati degli interventi pratici sul campo.

## L'AFFIDABILITÀ

La ricerca ha permesso di individuare la prassi con cui in Italia avviene lo scambio comunicativo tra consulenti e allevatori, identificando le criticità presenti e le possibili ripercussioni sull'intero settore.

È emerso un disagio da parte degli allevatori, che si trovano a ricevere informazioni diverse e talvolta persino contrastanti da varie fonti, nessuna delle quali però risulta essere considerata completamente affidabile. Questo com-

porta un danno per l'intero comparto e dimostra che, anche nel nostro Paese, è fondamentale migliorare le capacità comunicative per un rilancio della professione nell'ottica di un miglioramento comune. Va ricordato che la comunicazione è una competenza tecnico-scientifica al pari delle altre e non può essere improvvisata. Infatti, nonostante il medico veterinario sia risultato essere il consulente più gradito, i risultati hanno dimostrato che i margini di miglioramento sono ampi e molto c'è ancora da fare.

## IL CONSULENTE IDEALE

Intervistati sulle caratteristiche del consulente ideale, gli allevatori hanno risposto che dev'essere utile, pratico e concreto, comprensibile ed infine esaustivo. Il veterinario è l'unica categoria professionale che segue questo *pattern*, tuttavia ad un livello molto più basso di quello del modello ideale. Ad esempio, a fronte di un desiderio di chiarezza espresso dagli allevatori pari all'83%, il veterinario "reale" ha raggiunto solo il 52%. Pur



Fondazione per i Servizi  
di Consulenza in Agricoltura

# CONSULENZE AZIENDALI PER LO SVILUPPO RURALE

[www.fondazioneconsulenza.it](http://www.fondazioneconsulenza.it)

essendo complessivamente la figura professionale più apprezzata, la soddisfazione degli allevatori nei confronti del veterinario non riesce a raggiungere il 60%, fermandosi al 57%, valore comunque alto se confrontato con quello relativo agli altri consulenti. Gli altri liberi professionisti (zootecnico, nutrizionista) si attestano al 37%, mentre i rappresentanti di aziende mangimistiche e farmaceutiche risultano essere i meno apprezzati, con valori pari al 23 e al 9%.

La ricerca ha consentito di identificare le necessità, sia in termini di comunicazione sia di informazione, del settore zootecnico. Gli allevatori hanno segnalato un desiderio di informazione che forse può stupire la categoria veterinaria. Gli incontri di approfondimento sulle varie tematiche di interesse sono risultati essere la modalità informativa più richiesta, seguita dalle riviste spe-

cializzate e dalle risorse online.

## I RISCHI DEL VUOTO COMUNICATIVO

È stata considerata anche la tendenza dei consulenti a fornire informazioni in modo spontaneo, senza che vi fosse una richiesta esplicita da parte dell'allevatore, per rispondere alle sue esigenze di comunicazione non solo quando ha un problema specifico. Questa capacità è risultata in proporzione più marcata nei rappresentanti, più bassa negli altri liberi professionisti e ancora più bassa nel medico veterinario. Questo rappresenta un potenziale problema perché, se il veterinario non riesce a soddisfare le necessità di informazione degli allevatori, corre il rischio di lasciare spazio ad altre figure professionali, magari più preparate dal punto di vista comunicativo ma

meno dal punto di vista scientifico. Va infatti ricordato che il veterinario è portatore di competenze che gli consentono di gestire, meglio di altre figure, le diverse necessità di un allevamento.

Questi risultati rispecchiano quanto osservano tutti coloro che operano in ambito buiatrico, ovvero che il veterinario spesso è molto attivo in ambito aziendale ma tende a comunicare poco con l'allevatore, e questo spesso lo fa sentire poco ascoltato.

Gli studi sulla comunicazione hanno permesso di identificare tre possibili rapporti tra veterinario e allevatore: quello di dipendenza, in cui l'allevatore si affida completamente al veterinario, quello di indipendenza, dove non esiste dialogo tra i due, e quello di interdipendenza, basato sul dialogo e sull'ascolto reciproco. Solo quest'ultimo porta a risultati concreti, permettendo di raggiungere gli obiettivi dell'allevamento e anche di valorizzare la professione.

## EVOLVERE INSIEME

Il Dipartimento di Scienze Veterinarie e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Milano (DI-VET) ha voluto, con questo studio, fare il primo passo in questa direzione, nell'ottica di un'evoluzione delle competenze necessarie per il libero professionista. La ricerca ha infatti mostrato una zootecnia che cambia e ha delle richieste ben precise, che si discostano da quelle tradizionali. Di fronte al quadro che si è delineato, anche la professionalità del veterinario deve cambiare per rispondere meglio alle nuove esigenze, colmando le lacune che si sono evidenziate non solo nel nostro Paese. ●



### LA 'CLASSIFICA' DEI CONSULENTI

#### È il veterinario il più apprezzato dall'allevatore

1. Medico veterinario: 57%
2. Altri liberi professionisti (zootecnico, nutrizionista): 37%
3. Rappresentanti di aziende mangimistiche 23
4. Rappresentanti di aziende farmaceutiche: 9%

Fonte: "M. Cipolla, A. Zecconi La comunicazione in zootecnia: i risultati della ricerca - 67ª Fiera Internazionale del bovino da latte, 25-28 ottobre 2012".

a cura della Direzione Contributi Enpav

GESTIONE SEPARATA INPS

**P**iù volte, nel corso degli anni, l'Enpav ha interpellato l'Inps e i rappresentanti istituzionali, chiedendo di sanare l'incongruenza della gestione separata Inps, seppure limitata esclusivamente alle borse di studio e assegni di ricerca erogati dalle Università. E non sono mancate anche conferme del principio della sufficienza di un'unica copertura previdenziale. Come nel 2001, quando un parere del Ministero del Lavoro ha escluso i medici veterinari titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa dagli obblighi contributivi verso la Gestione Separata Inps. O ancora con l'interpello 35/2010, a firma del Direttore Generale dell'Attività Ispettiva **Pao-lo Pennesi**, con il quale il Ministero del Lavoro ha risposto favorevolmente a un quesito del Consiglio Nazionale degli Architetti teso a chiarire la posizione di un professionista che, oltre a versare alla propria Cassa i contributi derivanti dall'attività professionale, svolge altra attività di lavoro autonomo. La risposta è stata che l'obbligo di iscrizione alla Gestione Separata riguarda i liberi professionisti che non hanno una propria Cassa previdenziale. Lo stesso Dicastero, oltretutto, ha riconosciuto la legittimità dell'imposizione contributiva dei redditi in questione nel momento stesso in cui ha approvato le modifiche all'art. 5 del Regolamento di attuazione allo Statuto dell'Enpav, che include, tra i redditi assoggettabili a contribuzione, i redditi assimilati a quelli di lavoro

## Il Ministro non chiude la questione dei borsisti

Borse di studio e assegni di ricerca fuori dal raggio d'azione dell'Inps? "Ci vuole una legge". Mancuso: "Se bastasse una modifica statutaria l'avremmo già fatta". Avvocati sì, veterinari no?



ro dipendente risultanti dallo svolgimento di attività attinente la professione ancorché esenti Irpef. A tutto questo si aggiunga, che la Legge n. 111 del 2011, ha indicato come obbligati alla GS Inps esclusivamente i soggetti che svolgono attività il cui esercizio non sia subordinato all'iscrizione ad appositi

albi professionali, ovvero attività non soggette al versamento contributivo agli enti previdenziali privati.

### 3 ANNI CONTRO 5

Peraltro il contributo pagato alla

## “Perché, Ministro, lo stesso principio non vale per i Medici Veterinari?”

Gestione Separata ha una durata limitata all'arco di tempo in cui si svolge l'attività di ricerca universitaria (3 anni), mentre sono necessari almeno 5 anni di contribuzione perché da essa discenda il diritto a una rendita pensionistica. Tale contribuzione non sarà utilizzabile in alcun modo, salvo che il Veterinario, al termine di tale periodo, non continui ad alimentare la posizione contributiva Inps in forma volontaria.

Eppure tutto questo impianto normativo e interpretativo non è an-

cora bastato a convincere il Ministero del Lavoro sulla posizione dei borsisti veterinari.

### “SERVE UNA LEGGE”

Recentemente, il Presidente Enpav **Gianni Mancuso**, nel suo ruolo di parlamentare, ha presentato un ulteriore atto ispettivo, chiedendo nuovamente di escludere i Medici Veterinari titolari di

un assegno di borsa di studio o di ricerca dagli obblighi contributivi nei confronti della previdenza pubblica. “La risposta del ministro **Elsa Fornero**, per voce del sottosegretario **Michel Martone**, mi ha lasciato totalmente insoddisfatto”, ha dichiarato Mancuso. Il Lavoro ha inizialmente sottolineato che “un accoglimento delle istanze sottese al presente atto parlamentare non può prescindere da un intervento legislativo di riforma delle disposizioni vigenti che escluda espressamente i Medici Veterinari iscritti al proprio albo professionale (o in generale i professionisti iscritti ad albi professionali, per la cui categoria sia prevista una Cassa previdenziale di appartenenza) e che svolgono attività di ricerca, dall'obbligo contributivo alla Gestione Separata Inps”. Circostanza di cui, naturalmente, Enpav era perfettamente cosciente, “fosse stata risolutiva una riforma statutaria dell'Ente - ha dichiarato Mancuso - l'avremmo già fatta.

### LA QUESTIONE RIGUARDA SOLO I DOTTORATI

#### Nessun dubbio per le borse di studio non universitarie

L'obbligo dell'iscrizione alla Gestione Separata per i soggetti assegnatari di borse di studio per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca decorre dal 1 gennaio 1999 (Articolo 1, comma 1, lettera a) della Legge 3 agosto 1998, n° 315). Per inciso, è bene chiarire che questa norma non riguarda le borse di studio erogate per finalità diverse dalla partecipazione ai corsi di dottorato (e di collaborazione alla ricerca, di cui si darà più avanti). Non sono pertanto tenuti al pagamento dei contributi alla Gestione Separata Inps, coloro che percepiscono borse di studio da altri Enti pubblici, quali Istituti Zooprofilattici, Regioni e altri Enti di ricerca. Nei confronti di tali soggetti, quindi, non vi è alcun obbligo contributivo presso l'Inps ma esclusivamente presso la Cassa professionale di appartenenza.

## “C’È CHI PUÒ”

Ma a contrariare maggiormente il Presidente Enpav è stata la conclusione del Ministero, preoccupato delle conseguenze finanziarie, “in termini di minori introiti, nei confronti della gestione previdenziale pubblica, con conseguente necessità di rintracciare adeguate fonti di copertura”. Vero, ma come ha fatto notare Mancuso, “non si comprende perché questa difficoltà sia insormontabile nel caso dei Veterinari borsisti, che sono circa un centinaio, mentre non rappresenti un impedimento per 63.000 avvocati”. Il riferimento è ad una norma contenuta nella riforma forense, già approvata dalla Camera, che esclude gli avvocati dalla Gestione Separata per affidarli alla copertura unica della Cassa di categoria; la norma in questione è ancora più incisiva là dove specifica anche che l’iscrizione ad altra forma di previdenza non è proprio ammessa se alternativa alla Cassa di previdenza forense. Infine, appare vacillante anche la tesi delle minori entrate, dato che l’Inps, a differenza delle Casse privatizzate, può attingere alle casse statali e non è soggetto a restrizioni sotto il profilo della gestione finanziaria di lungo termine.

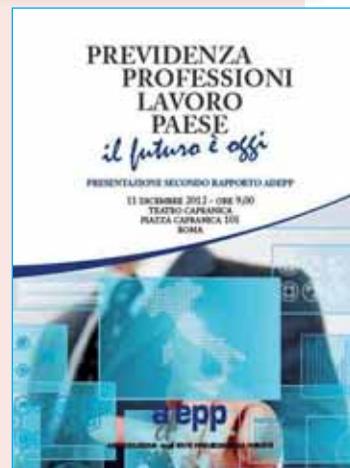
## MINISTRO: MA DI COSA PARLIAMO?

L’iscrizione alla Gestione Separata Inps è considerata obbligatoria solo per i soggetti i cui redditi non siano assoggettati ad altro titolo a contribuzione previdenziale obbligatoria. In virtù del combinato disposto dell’art.2, comma 26, della legge 335/1995 e dell’art.6,

## SECONDO RAPPORTO ADEPP SULLA PREVIDENZA PRIVATA

Dalla prefazione del presidente **Andrea Camporese**: “Il futuro della previdenza è incastonato nel cuore del Paese. Ogni formula di sostenibilità, anche la più virtuosa, deve fare i conti con un destino fatto di lavoro, di opportunità, di andamento dell’economia, di norme e, in ultima analisi, di tenuta del sistema”. Il secondo rapporto sulla previdenza privata è stato presentato a Roma l’11 dicembre, alla presenza di tutti gli Enti aderenti, fra i quali l’Enpav. Il Centro Studi dell’Adepp delinea un quadro macroeconomico problematico, diviso fra la necessità di garantire pensioni adeguate e al tempo stesso di fronteggiare una domanda assistenziale sempre più alta, dovuta al calo dei redditi e alle incerte prospettive dei professionisti under 30. Dietro ai numeri, il rapporto racconta “le grandi difficoltà che i professionisti vivono ogni giorno: le parcelle non pagate, anche da parte del pubblico, le aspettative frustrate dei giovani, l’assenza di una cultura dell’accesso universitario, i danni provocati da una macchina burocratica e giudiziaria insostenibili”.

L’Adepp riunisce 20 enti gestori, 2,4 milioni di iscritti, 45 milioni di euro di patrimonio, 500mila prestazioni erogate. Il Rapporto dettaglia, ente per ente, i numeri della previdenza dei liberi professionisti. Nel 2010 le Casse hanno ricevuto 7,6 miliardi di contribuzioni e hanno pagato 4,8 miliardi di prestazioni con un saldo tecnico netto di 2,8 miliardi, in costante crescita dal 2005 in avanti. Il patrimonio aggregato degli enti, con gli immobili valutati al loro costo storico, e quindi in modo largamente prudentiale, ammonta al 31 dicembre 2010 a oltre 42 miliardi di euro. (testo integrale del II Rapporto Adepp: [www.adepp.it](http://www.adepp.it))



comma 1, del DM 281/1996, va intesa come diretta ad assicurare la copertura previdenziale dei lavoratori privi di altra assistenza. Non è questo il caso dei Medici Veterinari che svolgono, presso le Università, attività di ricerca per la quale percepiscono borse di studio o assegni di ricerca e che, in quanto iscritti agli albi profes-

sionali, sono automaticamente ed obbligatoriamente iscritti all’Enpav e sono comunque tenuti a versare contributi anche alla Gestione Separata Inps. Dunque di cosa parliamo? Lapidario il commento di Mancuso: “l’Esecutivo ha dimostrato di non aver alcuna intenzione di risolvere la questione.” ●

a cura della Direzione Studi  
Enpav

I RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE

**N**ella logica di un continuo monitoraggio del proprio rapporto con gli iscritti, lo scorso mese di ottobre Enpav ha inviato ad una platea di 19.591 soggetti tra iscritti e pensionati un questionario per verificare la percezione dei servizi offerti dall'Ente. I destinatari sono stati tutti coloro di cui l'Enpav è in possesso di un indirizzo di posta elettronica, così come per la sua elaborazione è stato utilizzato uno strumento gratuito disponibile su Google, che consente di generare questionari e conservare le risposte acquisite che vengono elaborate in tempo reale attraverso la rappresentazione grafica ed in percentuale dei risultati.

Relativamente alle fasce d'età, la popolazione dei partecipanti è distribuita piuttosto omogeneamente, con una leggera preponderanza per la fascia intermedia compresa tra i 45 ed i 54 anni (31%), e con il 27% delle risposte

# L'Enpav alla prova della customer satisfaction

**Chi interagisce con l'Ente è soddisfatto dei servizi e delle risposte. Risultati incoraggianti per il continuo miglioramento delle attività di sportello. Per il 60% sono buone per il 12% addirittura ottime.**

ricevute dai veterinari tra i 35 ed i 44 anni. Molto positiva anche la partecipazione dei più giovani (tra i 25 ed i 34 anni) che rappresentano il 22% dei questionari compilati. Proprio i giovani sono stati al centro delle recenti iniziative di comunicazione dell'Ente, che ha organizzato assieme alla Fnovi una serie di incontri con gli studenti dell'ultimo anno delle facoltà di Medicina veterinaria italiane. Avvicinare i futuri neo iscritti, offrendo loro i primi elementi utili per affacciarsi con maggiore consapevolezza al mondo del lavoro e comprendere l'importanza di costruire un progetto pensionistico sin da giovani, si è rivelata una strategia vincente visto il riscontro positivo di tali incontri. Dal punto di vista geografico, il Nord da un lato con il Centro Sud e le Isole dall'altro sono equamente rappresentati; 18 sono state le risposte da iscritti residenti all'estero.

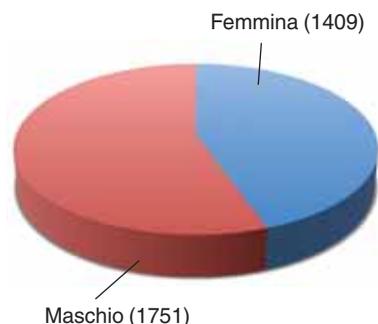
## I CONTATTI

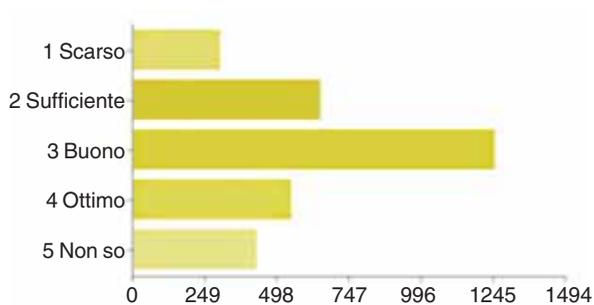
Le prime domande del sondaggio hanno voluto verificare la facilità, per l'utente, di mettersi in contatto con l'Ente, sia telefonicamente che tramite posta elettronica. La maggioranza (39%) giudica buona la facilità e velocità di accesso via telefono, considerata ottima dal 17% degli intervistati, mentre il 20% la reputa sufficiente. Per le informazioni via e-mail si arriva al 46% di giudizi espressi con valore buono ed al 22% con ottimo, mentre per il 17% il servizio è sufficiente e scarso per il 5%.

## IL SITO

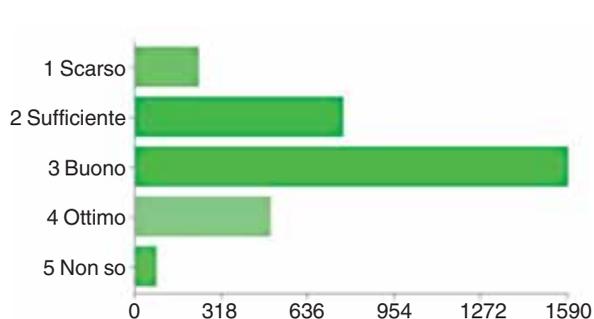
Discorso a se stante merita il sito internet dell'Ente ([www.enpav.it](http://www.enpav.it)), relativamente al quale è stato chiesto tra l'altro di esprimere un giudizio sulla facilità e velocità di accesso alle informazioni. Le

**HANNO RISPOSTO AL TEST 3160 VETERINARI, PARI AL 16% DEGLI INTERVISTATI, CON UNA EQUA RAPPRESENTAZIONE DI GENERE.**

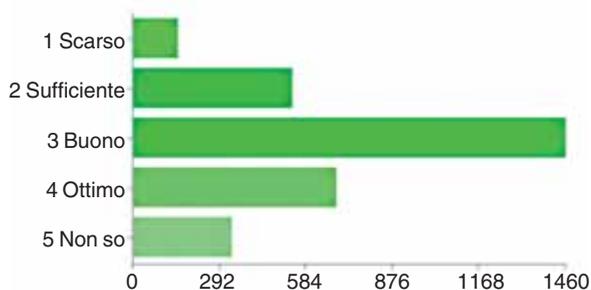




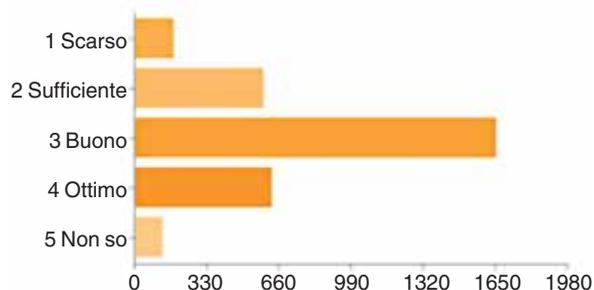
**FACILITÀ E VELOCITÀ DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI VIA TELEFONO**



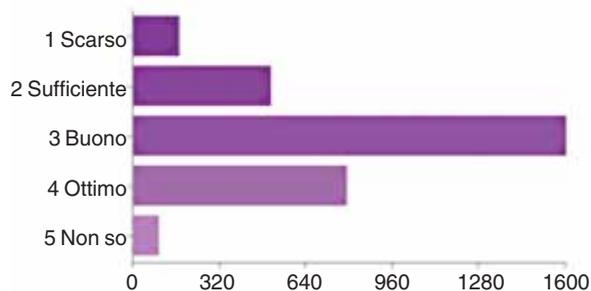
**FACILITÀ DI ACCESSO AI CONTENUTI**



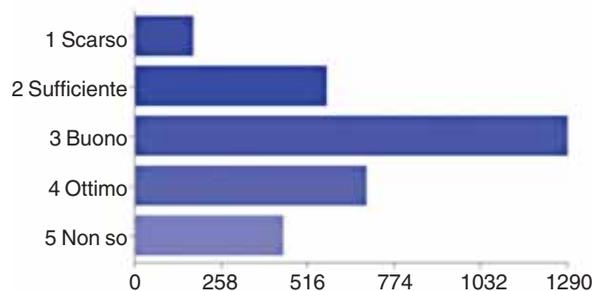
**FACILITÀ E VELOCITÀ DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI VIA E-MAIL**



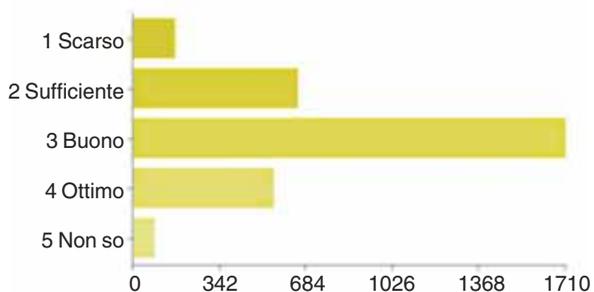
**CHIAREZZA, COMPLETEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI DEL SITO WEB**



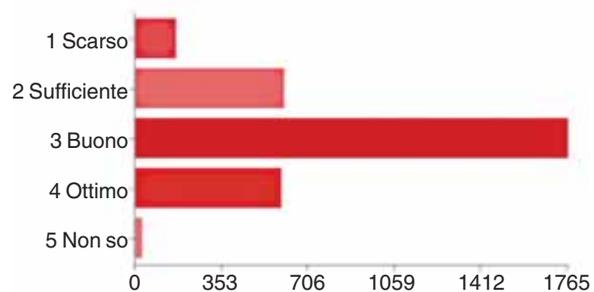
**FACILITÀ E VELOCITÀ DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI NEL SITO**



**CHIAREZZA, COMPLETEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI**



**FRUIBILITÀ DEL SITO**



**COMPRESIBILITÀ DELLE COMUNICAZIONI**

risposte si sono tradotte in una percentuale del 51% che ha contrassegnato la casella del buono, mentre il 25% si è espresso con ottimo. Il sito dell'Ente è già stato oggetto di un progetto di *restyling* finalizzato a migliorarne l'aspetto grafico e a renderne più facile l'accesso e funzionale la navigabilità. Peraltro, uno degli obiettivi individuati dal nuovo Consiglio di Amministrazione prevede un altro intervento sul sito per perfezionarne ulteriormente la fruibilità, consentire una navigazione maggiormente intuitiva ed arricchire i contenuti anche in termini di maggiore impatto e di visibilità da parte dell'utente. Le stesse percentuali di risposta vengono confermate relativamente alla fruibilità del sito, alla facilità di accesso ai contenuti, alla chiarezza, completezza e tempestività delle informazioni in esso contenute.

## GLI UFFICI

Le domande successive riguardavano gli uffici dell'Ente e la loro capacità di far fronte alle richieste di informazioni e assistenza degli iscritti. Oltre il 40% de-

gli intervistati giudica buono il livello di chiarezza e completezza delle informazioni offerte dagli uffici, mentre il 22% lo reputa ottimo, contro il 18% che dà la sufficienza ed il 5% che esprime un giudizio scarso. Complessivamente, comunque, la comprensibilità delle comunicazioni inviate dall'Enpav viene giudicata buona dal 56% e ottima dal 19%, mentre il 19% la reputa sufficiente.

## SUGGERIMENTI...

Come nelle edizioni precedenti, all'interno del questionario è stato lasciato spazio ai suggerimenti dei veterinari. In particolare molte sono state le richieste per arricchire ulteriormente le funzionalità presenti all'interno dei servizi di Enpav online e riservate agli iscritti che si sono registrati all'area riservata del sito. Tali suggerimenti sono stati colti e faranno parte di un piano di attività che si svilupperà nel corso del 2013, perfettamente in linea peraltro con un altro *must* dell'attuale CdA, vale a dire la valorizzazione dei mezzi informatici finalizzata ad un progressivo supera-

mento degli strumenti di comunicazione e documentazione cartacei.

## ...RECIPROCI

In futuro l'Enpav realizzerà anche altri sondaggi, più mirati, che saranno condotti su campioni selezionati della popolazione di iscritti e pensionati, con la duplice finalità di rilevare il grado di soddisfazione dell'utente ed il livello di efficienza/efficacia del servizio reso. Le informazioni di ritorno metteranno l'Ente nelle condizioni di focalizzare l'attenzione su ambiti specifici per poterne studiare ed individuare, ove necessario, gli opportuni interventi di miglioramento. Il nostro suggerimento agli iscritti è di partecipare sempre e di più. ●

**ENPAV ON LINE È UN SERVIZIO DESTINATO A SVILUPPARI NEL RAPPORTO CON GLI ISCRITTI. SARÀ IL MEZZO PRIVILEGIATO DI INTERAZIONE CON L'ENTE SIA PER UTILIZZARE SERVIZI CHE PER ASSolvere GLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI. PER ADEGUARSI A NUOVE FUNZIONALITÀ, IL SITO WWW.ENPAV.IT VIENE COSTANTEMENTE AGGIORNATO E INNOVATO.**

The screenshot shows the ENPAV website interface. At the top, there is a navigation menu with links: HOME, ENTE, CONTRIBUTI, PRESTAZIONI, MODALISTICA, SERVIZI AGLI ISCRITTI, BASESERA STAMPA, FAQ, CONTATTI. Below the menu is a main banner featuring the ENPAV logo (ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA VETERINARI) and a photograph of a smiling staff member. To the right of the banner is a 'Primo piano' section with news items: '19/12/2012 Comunicato Mancuso - elenco ISTAT; emendamenti Legge di stabilità', '16/11/2012 Approvata la riforma Enpav', and 'L'immobiliare Podere Fiume vende a Torrevecchia-Primavalle'. Below the banner are three service tiles: 'Bebè in arrivo' (Come richiedere l'insediata di maternità), 'Pensione' (Come e quando tutta sulla tua pensione di vecchiaia), and 'Riscatti' (Laurea e Léva il nuovo regolamento). At the bottom right, there is a section for 'ENPAV Online' with links: Perché iscriversi, Accesso iscritti, Accesso Delegati, Accesso Intranet, and Accesso CDA.

NON PASSA IL PIANO RICCARDI

# Bloccata la svendita degli immobili

No alla vendita agevolata agli inquilini. La Ragioneria di Stato: ridurrebbe le entrate degli enti di previdenza. Le Casse: sostenibilità e pensioni sono interessi legittimi.

a cura della Direzione Studi  
Enpav

**N**on si erano mai visti così tanti ed ingombranti tentativi di intrusione nell'autonomia delle Casse. Dopo i decreti 'Salva Italia' e 'Spending Review', l'ultima iniziativa del Governo si è concentrata sul patrimonio immobiliare degli enti dei professionisti. A novembre, il Ministro per la Cooperazione e l'Integrazione Riccardi ha proposto la vendita degli immobili degli Enti di previdenza, a prezzi agevolati, agli inquilini. Le case già in vendita o già affidate ad operatori immobiliari, avrebbero dovuto essere cedute ad un prezzo pari a 150 volte il canone mensile di affitto, nettamente al di sotto del valore di mercato e di convenienza economica. La proposta del Ministro, che ha suscitato forti reazioni contrarie dei Presidenti delle Casse, non ha poi avuto seguito. Ma l'allarme è ripartito all'inizio di dicembre, con un emendamento al 'decreto sviluppo', che puntava ad agevolare la vendita o l'af-

**“Con l'housing sociale le Casse sono già impegnate verso i più deboli”**

fitto a prezzi ridotti delle case degli enti previdenziali; un decreto del ministero dell'Economia avrebbe

dovuto individuare le modalità di vendita e locazione in modo da consentire la “riduzione del prezzo di vendita finale e canoni di affitto sostenibili a favore delle famiglie, delle persone anziane e singole a basso reddito o con comprovata difficoltà finanziaria”.

A bloccare l'iter emendativo sono stati i pareri contrari del Ministero del Lavoro e della Ragioneria dello Stato.



Quest'ultima, in particolare, ha evidenziato che la norma avrebbe comportato minori entrate per gli enti dei professionisti, con la possibilità di pregiudicare la sostenibilità delle prestazioni previdenziali istituzionali; ci sarebbero state ripercussioni anche sulle condizioni di sostenibilità finanziaria certificate da quei bilanci tecnici che non più tardi del 30 settembre le Casse hanno dovuto presentare ai Ministeri vigilanti per garantire la positività dei saldi previdenziali a cinquant'anni. Tra l'altro le Casse hanno già dimostrato il loro impegno verso le categorie più deboli investendo 150 milioni di Euro nel fondo dell'*housing sociale* della Cassa Depositi e Prestiti.

Alla notizia dello stralcio dell'emendamento, il Presidente dell'Adepp, **Andrea Camporese**, ha parlato per tutte le casse dichiarando che la svendita degli immobili "avrebbe inciso negativamente nei rapporti con le istituzioni e nella tutela dei legittimi interessi degli oltre due milioni di professionisti iscritti al sistema della previdenza privata". "Stiamo raggiungendo livelli imbarazzanti - ha commentato il Presidente Enpav **Gianni Mancuso** - le Casse sono private, solide e ottimamente gestite e hanno fornito al Governo tutte le dimostrazioni di stabilità richieste, sopportando anche spiacevoli intrusioni nella propria autonomia decisionale e gestionale. Ma, a questo punto, viene messa a rischio la serenità dei nostri iscritti e non possiamo davvero accettarlo.

I professionisti hanno il diritto di veder rispettato il loro futuro previdenziale e, su questo, le Casse non sono disposte ad accettare alcun compromesso". ●



LA RIFORMA VISTA DAGLI ALTRI

# Noi di Inarcassa abbiamo fatto così

Non c'è un solo metodo contributivo. Quello prorata adottato da Ingegneri e Architetti ha preservato anche la solidarietà generazionale e l'accesso al pensionamento.

a cura di Inarcassa

**R**ingraziamo Inarcassa per l'attenzione al nostro giornale e per gli approfondimenti che ci ha voluto inviare. Li

pubblichiamo con lo stesso spirito dell'articolo "*Come cambia la previdenza dei professionisti. Casse diverse per un futuro previdenziale comune*" (30giorni di ottobre, ndr), per dare atto dell'impegno che tutte le Casse hanno assunto in direzione di pre-

stazioni certe e adeguate. Ognuna secondo la propria identità previdenziale, adattando le riforme alle caratteristiche dei propri iscritti. Precisiamo che Ingegneri e Architetti hanno scelto il metodo contributivo con dei correttivi. *La redazione di 30giorni*

## C'È CONTRIBUTIVO E CONTRIBUTIVO

La riforma di Inarcassa prevede il passaggio (dal 1 gennaio 2013) al metodo di calcolo contributivo, ma in base pro-rata.

La pensione infatti, sarà composta da due quote: una retributiva, a tutela dei diritti maturati dagli iscritti per le anzianità precedenti la Riforma, l'altra contributiva, per quelle successive; una serie di

misure (come il riconoscimento dell'accredito figurativo per i periodi interessati da agevolazione contributiva e la destinazione a montante del 50% del contributo integrativo), intervengono, sempre dal lato delle prestazioni, a favore dell'adeguatezza delle pensioni delle generazioni più giovani.

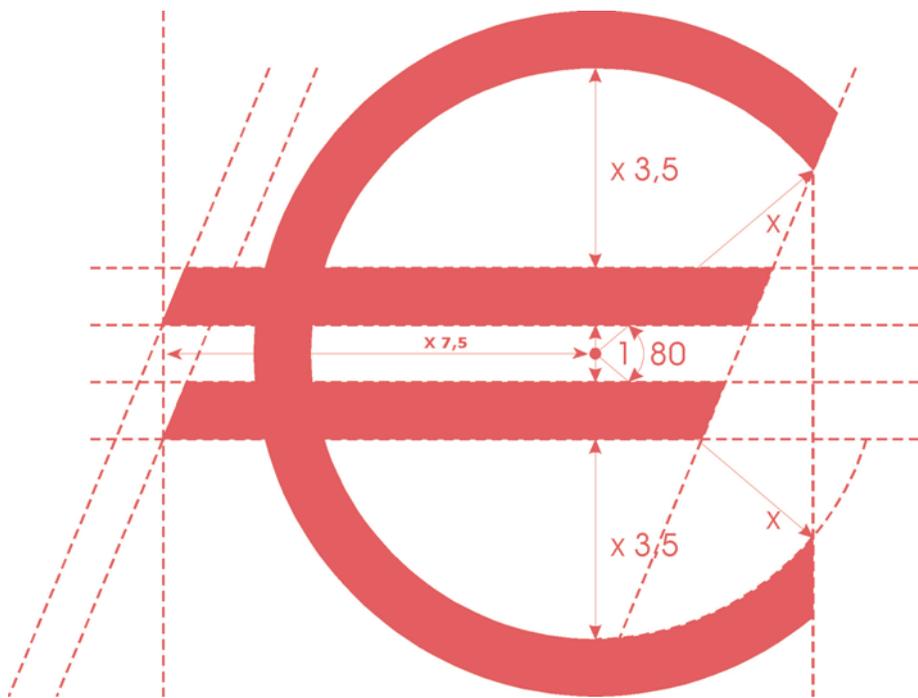
Alcune peculiari misure innovative della Riforma di Inarcassa sono: il coefficiente di trasformazione, calcolato per coorte e non per età (in modo da tutelare il diritto degli iscritti a programmare l'età di pensionamento sulla base di coefficienti stabiliti), la rivalutazione dei contributi in base alla variazione del monte redditi di Inarcassa e il mantenimento della pensione minima, sia pure con paletti molto rigidi legati alla 'prova dei mezzi'.

## ALIQUOTA E CONTRIBUTI MINIMI

Come indicato in diverse interviste del Presidente di Inarcassa, Arch. **Paola Muratorio**, la Riforma mantiene l'aliquota soggettiva allo stesso livello (14,5%) cui si trovava prima della Riforma (con l'unica differenza di destinare a previdenza, ossia a montante, il contributo dello 0,5% che prima andava ad assistenza). Sono invece stati adeguati i contributi minimi (2.250 euro quello soggettivo e 660 euro quello integrativo). Il passaggio di Inarcassa al metodo contributivo (in base pro-rata) quindi è avvenuto senza bisogno di aumentare le aliquote contributive e garantendo l'equilibrio strutturale (indefinito) dei conti finanziari della Cassa.

## IL PENSIONAMENTO

Va infine evidenziato un altro aspetto fortemente innovativo della Riforma di Inarcassa, legato all'accesso al pensionamento: se da un lato, infatti, vengono aumentati, in modo graduale, i requisiti previsti per l'età pensionabile ordinaria (da 65 a 66 anni e successivo adeguamento all'evoluzione della speranza di vita media, con contestuale aumento dell'anzianità contributiva minima da 30 a 35 anni), dall'altro, la Riforma prevede anche la possibilità di anticipare il pensionamento (dall'età di 63 anni) garantendo maggiore flessibilità in uscita ed evitando, grazie ai coefficienti di trasformazione applicati per coorte, i disincentivi a ritardare il pensionamento, presenti invece nel meccanismo della 335. ●



REDDITEST.AGENZIAENTRATE.IT

# Abbiamo provato il nuovo redditometro

L'Enpav ha simulato la situazione di un contribuente medio e ha constatato l'incongrua collocazione della voce "spese veterinarie". Insospettiscono il Fisco più dei gioielli.

di Sabrina Vivian  
Direzione Centro Studi Enpav

ricchezze nascoste al Fisco. I contribuenti a rischio potrebbero poi

essere accertati con il nuovo redditometro il cui debutto è previsto per il prossimo anno.

In attesa che cominci il vero controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate, i contribuenti italiani possono verificare da sé la congruità tra il reddito familiare dichiarato e le spese annuali. Eseguito il download, la simulazione resterà salvata nella memoria del computer del contribuente, senza lasciare alcuna traccia sul web. Il risultato e i dati inseriti possono essere salvati e stampati per essere aggiornati nel tempo. Devono essere inizialmente indicati la composizione, il reddito e il comune di residenza della famiglia, e, successivamente, le spese sostenute nell'anno, suddivise in 7 categorie: (1) abitazione, (2) mezzi di trasporto, (3) contributi pre-

**S**emaforo rosso per chi spende più di quanto dichiara al fisco. Semaforo verde per chi ha un tenore di vita in linea con gli importi indicati nel modello Unico. Si chiama Redditest ed è il software lanciato dall'Agenzia delle Entrate per misurare la fedeltà fiscale dei contribuenti italiani. Una prova del nove per evitare problemi in futuro con l'amministrazione finanziaria e "dribblare" controlli. Per stimare la coerenza fra il reddito familiare e quello stimato, il Redditest prende in esame cento voci riconducibili a sette diversi gruppi di spesa. Tutto sotto l'occhio elettronico del software, che darà il via libera se il risultato è coerente, o intimerà lo stop se si tratta di spese incoerenti con il reddito familiare, cioè se si vive al di sopra delle proprie possibilità economiche in virtù di



VIDEO-TUTORIAL NEL CANALE YOUTUBE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

videnziali e assicurazioni (fra cui la responsabilità civile) (4) istruzione (fra cui master e scuole di specializzazione), (5) investimenti immobiliari e mobiliari e (6) **‘attività sportive, ricreative e cura della persona’**. Il cavallo rientra in quest’ultima categoria (nella simulazione se si possiedono cavalli vanno inseriti i giorni di possesso per l’intero anno. Ad esempio, chi possieda due cavalli indicherà 730 giorni, cioè 365 moltiplicato per 2). Le spese veterinarie (7) rientrano invece nella categoria **‘altre spese significative’**, al pari di oggetti d’arte e di antiquariato, gioielli e donazioni liberali.

## LE SPESE VETERINARIE

La stampa economica ha già fatto numerose simulazioni, avver-

tendo che non tutte le spese vengono considerate allo stesso modo, nel senso che, a parità di ammontare di costo, si risulta congrui o meno a seconda della voce di imputazione del costo stesso.

Enpav ha voluto verificare il Redditest, inserendo i dati medi di un contribuente, senza nucleo familiare, con un’età compresa tra i 35 e i 65 anni e ha riscontrato le medesime incongruenze rilevate dalla stampa specializzata: coefficienti moltiplicatori diversi applicati alle differenti voci di spesa influiscono sul risultato dell’analisi. Se, ad esempio, 10mila euro vengono imputati all’ambito “altre spese” per acquisto di preziosi e gioielli, si resta nella zona verde di congruenza: la dichiarazione di spesa viene considerata credibile e non si corre il rischio di incorrere in ispezioni della Guardia di Finanza. Se, invece, la

stessa cifra viene spesa per costi relativi al possesso di animali (spese veterinarie, farmaci, alimentazione, ecc.), il contribuente risulta incongruente.

Le spese relative al possesso di un cavallo, poi, vengono incluse nella schermata relativa alle spese per il gioco d’azzardo e per i giochi online, senza considerare come spesso un cavallo sia detenuto come animale da compagnia, al pari di un cane e di un gatto o, anche, utilizzato per ippoterapia e riabilitazione equestre.

Gli analisti osservano che il diverso peso attribuito dal software ad alcune voci di spesa piuttosto che ad altre può essere spiegato in due soli modi: o si tratta di errori o disfunzioni che in qualche misura devono essere corretti o sterilizzati al massimo, oppure si tratta di una scelta precisa che lascia intravedere anche una sorta di improprio orientamento dei consumi, con effetti dissuasivi su alcuni. Il contribuente sotto accertamento dovrà esibire i documenti fiscali delle spese sostenute, cioè la fattura del veterinario se a far scattare il semaforo rosso sono state le cure per gli animali...

Sono molti gli esperti che hanno rilevato delle criticità e qualche grossolano errore, ad esempio il 20% delle famiglie italiane, una su cinque, risulta incoerente.

Il Direttore dell’Agenzia delle Entrate, **Attilio Befera**, si è affrettato a precisare: “Lo adopereremo con la massima cautela e soltanto per differenze eclatanti” tra le spese e i redditi dichiarati. Dopo le simulazioni, si fa sul serio: l’Agenzia delle Entrate conta di iniziare i primi veri accertamenti sintetici a gennaio. ●

### ERRORI DA CORREGGERE

#### Si confonde la ‘voce’ con la ‘somma’ spesa

**È** davvero fuori luogo che le spese veterinarie abbiano un peso proporzionalmente maggiore delle spese di lusso. Per questo, ho presentato un’interrogazione al Governo chiedendo di ricalibrare i coefficienti di ponderazione escludendo le veterinarie dalle voci di lusso o, perlomeno, di tarare il Redditest, in modo che prenda rilevanza la ‘somma’ spesa e non la ‘voce’ di spesa. L’idea, poi, che il cavallo sia un animale estremamente costoso è legata ad antiche e superate considerazioni. Oggi ci sono moltissimi casi in cui un cavallo viene detenuto come semplice animale da compagnia e non vi è nessun motivo per includerlo tra le spese legate alle attività ludiche, tra cui addirittura il gioco d’azzardo. Indicare le spese veterinarie come spese di lusso significa far passare un concetto falso e pericoloso, che potrebbe indurre molte famiglie a rinunciare alla presenza di un animale o, peggio, ad abbandonarlo. Va considerato che la maggior parte degli animali familiari convivono con bambini o persone anziane, in uno scambio relazionale di altissima portata educativa per i primi e socio-affettiva per i secondi”. *On. Gianni Mancuso*

VETERINARI EDITORI

# Il nostro editore ha un nuovo Presidente

Donatella Loni alla guida del nuovo Cda. "Vogliamo promuovere il nostro mensile con il contenimento economico e l'espansione editoriale".

a cura della redazione

**D**onatella Loni, presidente dell'Ordine dei veterinari di Roma, succede a Stefano Zanichelli alla guida del nuovo consiglio di amministrazione di Veterinari Editori, la casa editrice che da cinque anni pubblica 30giorni per Fnovi ed Enpav. Ad affiancarla in questo incarico ci saranno  **Davide Zanon**, consigliere Enpav, e lo stesso Zanichelli. Cinque anni fa, Veterinari Editori portava nel panorama della stampa veterinaria il nuovo mensile della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari e dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinaria. 30giorni si presentava ai lettori come il frutto di una collaborazione editoriale che ottimizza le risorse a disposizione, in favore di un unico *house organ* altrettanto sinergico nei contenuti.

**30giorni - Quali sono le vostre valutazioni a cinque anni dal primo numero di 30giorni?**

**Donatella Loni** - Parlo a nome del Cda, dicendo che l'attenzione all'economicità è rimasta, ma senza rinunciare all'efficacia della comunicazione. Pensiamo di lavorare contemporaneamente al contenimento dei costi e all'espansione editoriale, una contraddizione solo apparente se si considera la risorsa del web. La Rete permette di abbattere i costi di stampa e di distribuzione e al tempo stesso di ampliare la platea dei lettori e di aprirci all'esterno. Gli investimenti andranno quindi nella direzione di una nuova fruibilità on line, per esempio attraverso il formato digitale sfogliabile. Faremo anche un sondaggio fra i Colleghi per conoscere i loro comportamenti di lettura, consentendo a chi lo desidera di non ricevere più il cartaceo e quindi di

ridurre la tiratura di stampa. La gradualità è necessaria anche per un divario culturale generazionale che non può portare a scelte penalizzanti fra gli iscritti.

**30g- La linea editoriale quale sarà o come dovrà essere?**

**D.L.**- Condivido l'invito di Gaetano Penocchio a tutti i Presidenti di Ordine a partecipare di più al giornale e a mandare contributi da pubblicare. La professione impegna tutti quotidianamente e trovare il tempo di scrivere non è facile, ma è un peccato che molta attività istituzionale rimanga inespresa. Credo che si possa comunicare di più, nel rispetto della linea editoriale del giornale che rimane quella di sempre, cioè una voce istituzionale che parla di temi professionali, in grado di suscitare interesse generale anche se sono maturati in ambito locale. Ritengo che 30giorni possa anche darci una mano a comunicare all'esterno della categoria e a renderci più visibili. In questo senso il web può espanderci come editori e come professione. ●



**DONATELLA LONI, A DESTRA, ALLA PRESENTAZIONE DEL PRIMO NUMERO DI 30GIORNI AL MINISTERO DELLA SALUTE, NEL GENNAIO 2008. CON LEI, IN FOTO, IL CAPO DIPARTIMENTO ROMANO MARABELLI, IL PRESIDENTE FNOVI E LA VICEPRESIDENTE CARLA BERNASCONI.**

DICHIARAZIONE DI CAMBRIDGE

# Gli animali hanno una coscienza: “è ovvio ma non per tutti”

La Cambridge Declaration on Consciousness non dice cose nuove agli uomini di scienza, ma influenzerà il modo in cui gli uomini dovranno considerare gli animali.

di Elena Fraccaro

**P**er coloro che avessero ancora qualche dubbio, ora è la scienza a chiarirci le idee, dimostrando come le strutture anatomiche alla base non solo dello stato di coscienza ma del complesso sistema delle emozioni, siano simili a quelle umane. Il 7 luglio un autorevole gruppo di scienziati appartenenti a diverse aree delle neuroscienze, si sono riuniti alla Cambridge University (UK) con l'intento di rivalutare le nozioni neurobiologiche alla base dell'esperienza di tipo cosciente e dei comportamenti che ne conseguono, sia negli esseri umani che animali.

Oltre a confutare l'idea che la coscienza sia confinata alle strutture corticali, è emerso come l'uomo non sia l'unico essere vivente a possedere quei *substrati neurologici* responsabili di tale stato, presenti al contrario anche in altri mammiferi, negli uccelli e in al-

tre specie filogeneticamente molto distanti dall'uomo come i cefalopodi. Anche le emozioni, o come si legge nel documento, i loro *neural substrates*, non di-

pendono da una particolare struttura cerebrale come si riteneva essere la nostra corteccia cerebrale. Gli scienziati infatti hanno individuato diverse regioni neuro-

## ESTRATTO DELLA DICHIARAZIONE\*

### We declare the following:

“*The absence of a neocortex does not appear to preclude an organism from experiencing affective states. Convergent evidence indicates that non-human animals have the neuroanatomical, neurochemical, and neurophysiological substrates of conscious states along with the capacity to exhibit intentional behaviors. Consequently, the weight of evidence indicates that humans are not unique in possessing the neurological substrates that generate consciousness. Nonhuman animals, including all mammals and birds, and many other creatures, including octopuses, also possess these neurological substrates.*”



\* La Cambridge Declaration on Consciousness porta le firme di numerosi scienziati, primo fra tutti Philip Low (foto). Il documento è stato adottato ufficialmente alla presenza di Stephen Hawking. Il video della cerimonia e il testo integrale della Dichiarazione sono disponibili nella sezione di bioetica di Fnovi Community.

nali che vengono attivate quando ci emozioniamo e tali strutture sono le stesse responsabili dei comportamenti emozionali degli animali.

## OVVIO?

Leggendo la dichiarazione di Cambridge nascono spontaneamente un paio di riflessioni. La prima ci interroga sull'effettiva necessità di una, potremmo dire, *dichiarazione dell'ovvio*, i cui dati scientifici erano noti da tempo; la seconda riguarda l'obbligatorietà per un essere vivente di possedere una coscienza per essere rispettato.

Indipendentemente dalle giustificazioni o critiche che possiamo fare ad una dichiarazione di attribuzione di coscienza, la formalizzazione di tali evidenze scientifiche è rilevante non tanto in sé, quanto nelle azioni che ne dovrebbero conseguire, come per quasi tutte le scoperte scientifiche. Infatti, da questo documento emerge, ancora più di prima, un obbligo morale da parte dell'uomo nel riflettere sul senso dell'utilizzo che facciamo degli animali, dalla detenzione di animali selvatici in cattività a scopo ricreativo, alla trasformazione dei pets in fantocci a cui far indossare abiti per un personale ed incolmabile vuoto affettivo/esistenziale.

Pur non essendo necessarie nozioni scientifiche per farci capire che alcune nostre azioni non hanno senso, o peggio, sono irrispettose della natura degli animali, la ricerca rimane di fondamentale importanza per aumentare le nostre conoscenze e per ricordarci che il rispetto dovrebbe esistere tanto più quanto maggiori e profonde sono le differenze.

## CONSEGUENZE

L'attribuzione di una coscienza agli *animali non umani* è un atto critico che porta ad inevitabili ripercussioni etiche e sociali, costringendoci a ridefinire il concetto di soggetto dotato di interessi e diritti. Se da un lato il riconoscere ad un animale la consapevolezza di sé, del mondo esterno, della propria identità e del complesso delle proprie attività interiori, è la conferma di ciò che istintivamente percepiamo e quotidianamente sperimentiamo, dall'altro tale conferimento ci obbliga ad una riflessione forse più profonda di quanto vorremmo sul modo in cui consideriamo e soprattutto trattiamo questi esseri. ●

# scegliete l'eccellenza

contro la

# Malattia di Aujeszky

## AD live SUIVAX®



Vaccino vivo attenuato delecto contro la Malattia di Aujeszky

## ADiuvant SUIVAX®



Vaccino vivo attenuato delecto contro la Malattia di Aujeszky  
con **ADIUVANTE ESCLUSIVO FATRO**



la salute animale per la salute dell'uomo

DAI DATI STATISTICI ALLE ATTIVITÀ PER GLI SCRITTI

## L'Albo degli iscritti nella programmazione ordinistica

La programmazione è un atto fondamentale nel governo di qualsiasi ente. Conoscere le dinamiche degli iscritti è utile alle funzioni dell'Ordine e all'ottimizzazione del rapporto fra gestione e servizi.

di Maurizio Manera

Consigliere Ordine dei Veterinari di Teramo

**F**ra le funzioni degli Ordini, oltre alla tenuta dell'Albo, vi è ad esempio la promozione della formazione professionale, la quale richiede una programmazione ragionata delle attività istituzionali. È quindi necessario acquisire informazioni oggettive sugli iscritti e, a questo scopo, ci vengono in aiuto sia la statistica che l'Albo. A prima vista, sembrerebbe solo un adempimento di legge con una mera valenza pubblicistica, invece l'Albo, se correttamente gestito, è un'indispensabile e inaspettata fonte di dati utili alla programmazione dell'Ordine. Senza entrare in ambiti amministrativi, in queste pagine focalizziamo l'attenzione sugli strumenti di programmazione valorizzati nel triennio 2009-2011 dalla presidenza dell'Ordine dei

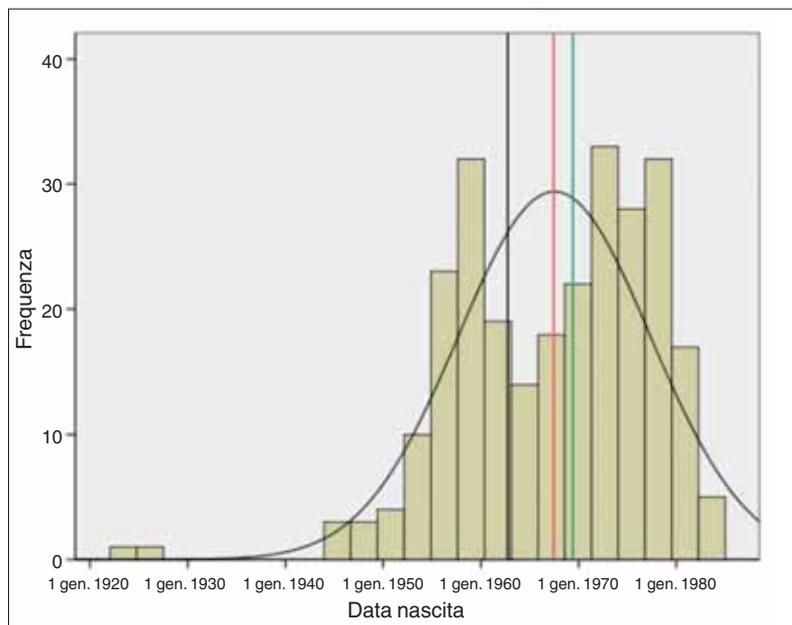
Veterinari della Provincia di Teramo. L'esperienza descritta - maturata in oltre nove anni di attività ordinistica, di cui sei da vice-

presidente e tre da presidente - può essere trasferita a qualsiasi altra realtà provinciale.

### ANALISI DEI DATI

Nel triennio considerato, a supporto dell'attività di programmazione ordinistica, sono stati raccolti e analizzati i dati riguardanti il sesso, la data di nascita, la data e il luogo di laurea, la data d'iscrizione all'Ordine e la ricaduta dei risultati nella programmazione formativa. La mediana, che rappresenta il 50° percentile, è stata adottata come indicatore descrittivo. I dati erano aggiornati al 31 dicembre del 2010.

Riferendoci alla data di nascita della totalità degli iscritti all'Ordine di Teramo la mediana è il 2 giugno del 1969; ciò significa che il 50% degli iscritti è nato prima (o fino a) di quella data e il restante



**ISTOGRAMMA DELLA DATA DI NASCITA DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO DELL'ORDINE DEI VETERINARI DELLA PROVINCIA DI TERAMO. LA MEDIA, LA MEDIANA E LA MODA PIÙ PICCOLA SONO EVIDENZIATE RISPETTIVAMENTE IN ROSSO, VERDE E NERO.**

50% è nato a partire da essa. Dalla ripartizione per sesso, emerge che il 61% degli iscritti è maschio e il 39% femmina. Le Colleghe sono mediamente più giovani e il loro numero è aumentato di recente, come evidentemente recente è Teramo come sede di laurea. La maggior parte (49%) si è laureata presso la locale facoltà, segue Bologna (26%) prima fra i grandi atenei storici. La maggior parte degli iscritti (61%) è “libero professionista”, includendo in questo termine, volutamente virgolettato, anche coloro che sono in cerca di occupazione o titolari di collaborazioni occasionali; le donne “li-

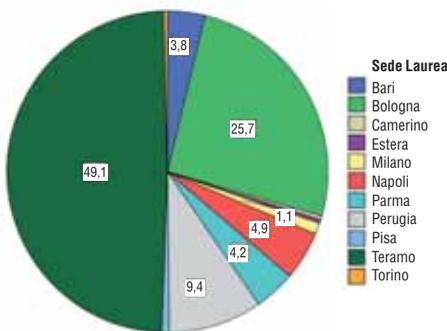
bere professioniste” sono il 32% del totale degli iscritti e ben il 52% rispetto al totale dei “liberi professionisti”. I dipendenti delle AUSL sono la seconda categoria più numerosa tra gli iscritti (15%), seguiti dai dipendenti dell’università (8%) e del locale Istituto Zooprofilattico (8%). La mediana della data di nascita dei dipendenti delle strutture pubbliche è antecedente a quella dei “liberi professionisti”, con particolare riguardo ai dipendenti AUSL, rendendo conto del basso *turn-over* e ridotta capacità d’impiego di tale comparto. Mentre fra i dipendenti dell’AUSL non c’è grande differenza, la mediana relativa alle colleghe dipendenti dell’IZS e dell’università è nettamente posteriore rispetto quella dei colleghi di sesso maschile e, comunque e in particolare per l’università, posteriore rispetto alla totalità dei dipendenti pubblici. Questo aspetto è legato al fatto che la realtà universitaria in provincia è relativamente più giovane rispetto agli altri due comparti pubblici e che, comunque, la componente femminile è in costante aumento fra gli iscritti ai corsi di veterinaria, avendo superato il rapporto naturale fra sessi.

dei servizi agli iscritti e dei relativi costi. D’altra parte, disaggregando il dato per sesso, emerge che la mediana riferita alle colleghe iscritte (6 aprile 2004) è posteriore di circa sette anni a quella dei colleghi iscritti (2 maggio 1997), proprio a sottolineare il *trend* di aumento della componente femminile.

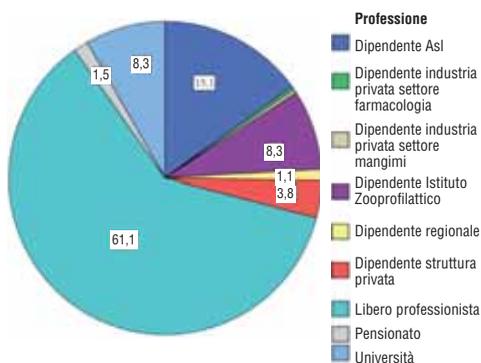
## FEED BACK

Nel triennio 2009-2011, l’analisi dei dati, aggiornati annualmente, è stata approfondita con un questionario volto all’organizzazione di eventi formativi “personalizzati” rispetto al profilo degli iscritti, con particolare riguardo alle componenti più a rischio di sofferenza, i giovani e i “liberi professionisti”. È emersa una ridondanza di colleghi operanti nel settore degli animali da compagnia, con la presenza sul territorio di strutture medio-piccole, generalmente ben attrezzate, ma non in grado di coprire alcuni campi specialistici, fra i quali: la cardiologia, l’odontostomatologia, l’oftalmologia, le medicine complementari, la medicina degli esotici e dei selvatici, la diagnostica per immagini avanzata, l’oncologia, giusto per fare alcuni esempi attinenti al settore clinico. Ulteriori elementi di analisi critica sono stati acquisiti attraverso il costante *feed-back* con gli iscritti, nel corso delle assemblee annuali e degli incontri formativi stessi. In conclusione, l’albo, anche integrato da adeguati strumenti di *feed-back* con gli iscritti, può rappresentare uno strumento oggettivo di programmazione dell’attività formativa e di altri servizi offerti dall’Ordine. ●

VALORE PERCENTUALE RIFERITO ALLA SEDE DI LAUREA (ELABORAZIONE SU ISCRITTI ALL’ORDINE DI TERAMO)



VALORE PERCENTUALE RIFERITO ALL’ATTIVITÀ PROFESSIONALE (ELABORAZIONE SU ISCRITTI ALL’ORDINE DI TERAMO)



Facendo riferimento alla data d’iscrizione all’Albo, la mediana del totale degli iscritti è il 13 dicembre 2001. Dalla data d’iscrizione dell’iscritto più anziano, il 15 febbraio 1953, ci sono voluti oltre 48 anni per arrivare ai 133 iscritti del 2001, mentre ne sono bastati altri 11 per raddoppiare a 265. La lettura del tempo di raddoppio è di fondamentale importanza per ottimizzare in prospettiva i servizi dell’Ordine con particolare riguardo al dimensionamento della sede e alla gestione

LA DEMATERIALIZZAZIONE È GIÀ REALTÀ

# Abolita la carta: l'Ordine comunicherà via Pec

Ma non solo. E-mail e web 2.0 saranno le nuove risorse per comunicare senza supporti materiali. Il futuro? La firma digitale.

di Federico Molino  
*Presidente Ordine dei Veterinari della  
Valle d'Aosta*

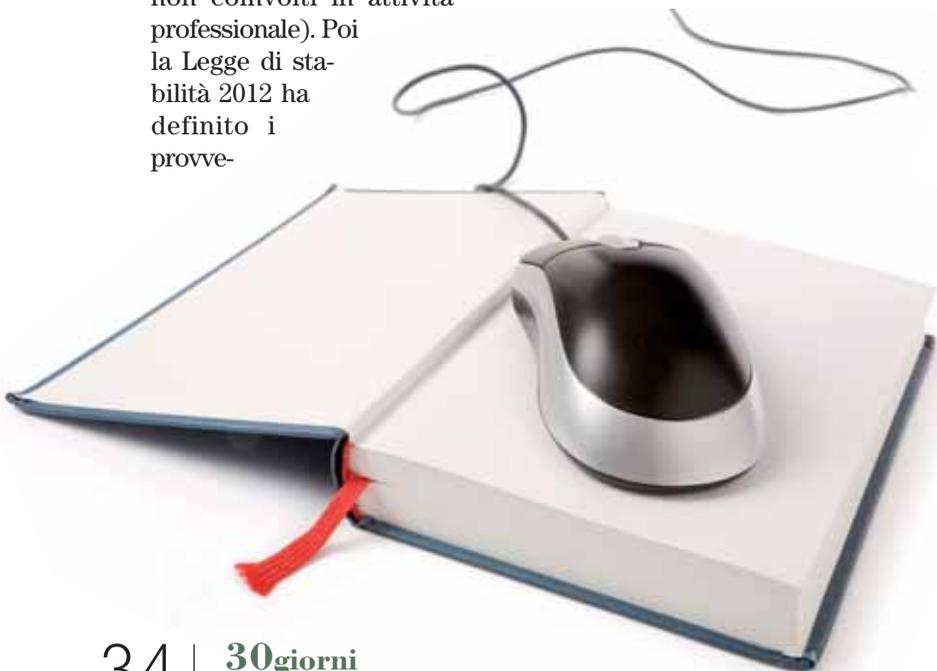
**T**utti i 103 Medici Veterinari valdostani sono ora provvisti di Posta elettronica certificata e hanno deciso all'unanimità di eliminare le comunicazioni cartacee. A febbraio, una circolare della Fnovi agli Ordini ha ribadito l'obbligo della Pec per i professionisti iscritti agli Albi professionali (anche se pensionati o non coinvolti in attività professionale). Poi la Legge di stabilità 2012 ha definito i provve-

dimenti per omessi adempimenti riguardanti la posta elettronica certificata. La Legge impone la riduzione dei costi amministrativi mediante l'obbligo per i professionisti di comunicare ai rispettivi ordini il proprio indirizzo di posta elettronica certificata. L'omessa pubblicazione dell'elenco o il rifiuto reiterato di comunicare alle pubbliche amministrazioni i dati previsti dal medesimo comma, costituiscono motivo di scioglimento e di commissariamento

del Collegio o dell'Ordine inadempiente.

Poco prima dell'estate, i Medici Veterinari valdostani sprovvisti di Pec sono stati nuovamente informati che l'omessa comunicazione della casella avrebbe avuto rilevanza disciplinare, in quanto inadempimento di un obbligo di legge. In seguito a quella comunicazione tutti gli iscritti valdostani hanno provveduto e deliberato all'unanimità di non utilizzare più comunicazioni cartacee.

Questo significa che l'Ordine comunicherà con i propri iscritti attraverso la Pec, affiancata da messaggi via e-mail tradizionali, il sito web istituzionale [www.veterinari.vda.it](http://www.veterinari.vda.it), la sua pagina facebook e il suo profilo Twitter. Ormai i social network vengono comunemente utilizzati in ambito istituzionale, professionale e sanitario. Per assicurare ai propri iscritti le caselle PEC gratuite per il prossimo triennio, il Consiglio Direttivo ha deciso di rinnovare la convenzione con ArubaPec per gli anni 2013, 2014 e 2015. ArubaPec, inoltre, propone ai Medici veterinari valdostani una convenzione di firma digitale. ●



di Maria Giovanna Trombetta  
Avvocato Fnovi

TIPIZZAZIONE DEI PRECETTI GENERALI

**S**anzionati per aver pubblicizzato l'attività professionale ricorrendo a slogan e con una grafica che rendeva il messaggio suggestivo ed eccedente il carattere informativo: per l'Ordine tutto ciò era incompatibile con la dignità e il decoro professionale. Ricorrendo in Cassazione, gli iscritti avevano richiesto un controllo sulla ragionevolezza di quanto sostenuto dall'Ordine.

I giudici estensori della sentenza 19705/2012 (cfr. 30giorni, novembre 2012) hanno chiarito che, mancando una tipizzazione delle condotte sanzionabili, spetta agli organi disciplinari il

# Spetta all'Ordine concretizzare la condotta illecita

Chi può dire se la condotta costituisce davvero un illecito disciplinare? Una riflessione sui controlli che la Cassazione può esercitare sulle decisioni degli organi disciplinari.

*“compito di individuazione delle condotte sanzionabili” e che “non può ammettersi una sostituzione da parte del giudice di legittimità, consistente nella riformulazione o ridefinizione di tali condotte”.* Alla Cassazione

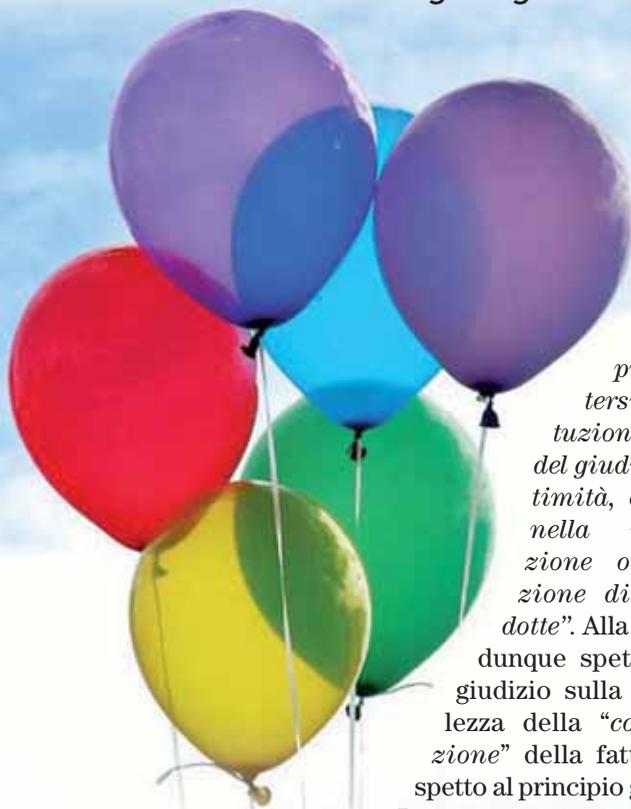
dunque spetta solo un giudizio sulla ragionevolezza della “concretizzazione” della fattispecie rispetto al principio generale.

Per una ricostruzione del controllo di legittimità sull'interpre-

tazione ed applicazione delle norme di natura disciplinare la Cassazione prende le mosse dalla premessa che la previsione deontologica descrive la fattispecie dell'illecito disciplinare non mediante un catalogo di ipotesi tipiche, ma mediante clausole generali o concetti giuridici indeterminati.

Nel caso specifico, il perimetro di una norma generale, quale quella preposta alla tutela del decoro e della dignità professionale, non può considerarsi esaurito dalle fattispecie tipiche lesive che possano rivenirsi nel codice deontologico professionale.

*“L'applicazione di norme di tale specie può dar luogo a valutazioni che - pur rimanendo distinte dal campo della discrezionalità, intesa come ponderazione comparativa d'interessi - finiscono con l'attribuire all'or-*





## VETERINARY CHIROPRACTIC

International Academy of Veterinary  
Chiropractic  
The Original Basic Veterinary  
Chiropractic Course

### Course Dates:

- Module I Sacropevic: April 3<sup>rd</sup> - 7<sup>th</sup>, 2013  
 Module II Thoracolumbar: May 1<sup>st</sup> - 5<sup>th</sup>, 2013  
 Module III Cervical: June 19<sup>th</sup> - 23<sup>rd</sup>, 2013  
 Module IV Extremities: August 7<sup>th</sup> - 11<sup>th</sup>, 2013  
 Module V Integrated: September 11<sup>th</sup> - 15<sup>th</sup>, 2013

### Instructors:

Dr. Dennis Eschbach (USA), Dr. Donald Moffatt (CAN), Dr. Heidi Bockhold (USA), Dr. Sybil Moffatt (GER) and others.

**Location:** Sittensen, Northern Germany

**Course language:** your Choice of English or German

**Course fee:** € 5250, Individual modules: € 1100

Please check our course dates for the IAVC Basic Course also taught at the AECC College in Bournemouth/England!

Further information: [www.i-a-v-c.com](http://www.i-a-v-c.com)

International Academy  
of Veterinary Chiropractic

Dr. Donald Moffatt

Dorfstr. 17, 27419 Freetz, Germany.

Tel: +49 4282 590099

Fax: + 49 4282 591852

E-mail: [info@i-a-v-c.com](mailto:info@i-a-v-c.com)

*gano decidente un margine di apprezzamento non controllabile in Cassazione. Il sindacato del giudice di legittimità sull'applicazione di un concetto giuridico indetermiato deve essere, quindi, rispettoso dei limiti che il legislatore gli ha posto, utilizzando una simile tecnica di formulazione normativa, che attribuisce al giudice del merito uno spazio di libera valutazione ed apprezzamento".*

La Corte ha quindi commentato che il dibattito sul controllo di legittimità dell'applicazione di concetti giuridici indeterminati effettuata dal giudice di merito non è recente né esclusivo della tradizione giuridica italiana, ma risale ad oltre un secolo e mezzo fa. La linea che si ricava dalla costante giurisprudenza della Corte di Cassazione è che, almeno nella sua teorica enunciazione, quando il giudice del merito è chiamato ad applicare concetti giuridici indeterminati, il compito del controllo di legittimità può essere soltanto quello di verificare la ragionevolezza della sussunzione del fatto.

Nel caso sottoposto al loro esame il precetto deontologico prevedeva l'obbligo di non commettere fatti non conformi al decoro e alla dignità professionale

Da tale precetto generale, il Consiglio dell'Ordine è giunto alla tipizzazione di un precetto per il caso specifico, sia pure - come ogni precetto - ancora in astratto: *"non effettuare alcuna forma di pubblicità con slogans evocativi e suggestivi, privi di contenuto informativo professionale, e con evidente enfasi sul dato economico, con contenuti equivoci, suggestivi ed eccedenti il carattere informativo consentito, e quindi lesivi del decoro e della dignità professionale"*.

Ne consegue che in questa fase la ragionevolezza cui deve attenersi l'organo professionale disciplinare non è quella relativa alla motivazione sulla ricostruzione dei fatti (che è un momento successivo ed attiene all'accertamento degli avvenimenti fattuali), ma quella relativa alla *"concretizzazione"* della norma generale nella fattispecie in esame, come ipotesi di illecito disciplinare ascritto all'incoltato. ●

FORMAZIONE A DISTANZA NEL 2013

# Cento crediti Ecm in cinque percorsi formativi

I prossimi aggiornamenti in medicina veterinaria manterranno la formula del problem solving.

[WWW.FORMAZIONEVETERINARIA.IT](http://WWW.FORMAZIONEVETERINARIA.IT)

## 5 percorsi, 50 casi, 100 crediti

**D**opo il grande successo dell'esperienza formativa 2012, la Fnovi in collaborazione con il Centro di Referenza per la Formazione in Sanità Pubblica Veterinaria dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, ha definito le nuove proposte per il 2013. L'attività didattica verrà lanciata ogni mese su 30giorni e continuerà sulla piattaforma e-learning [www.formazioneveterinaria.it](http://www.formazioneveterinaria.it) dell'Izsl, con la messa a disposizione di materiale didattico, bibliografia, link utili e test finale. Su 30giorni verrà descritto in breve il caso e successivamente il discente interessato dovrà:

- Collegarsi al sito [www.formazioneveterinaria.it](http://www.formazioneveterinaria.it)
- Cliccare su "accedi ai corsi fad"
- Inserire il login e la password come indicato
- Cliccare su "mostra corsi"
- Cliccare sul titolo del percorso formativo che si vuole svolgere
- Leggere il caso e approfondire la problematica tramite la bibliografia e il materiale didattico
- Rispondere al questionario d'apprendimento e completare la scheda di gradimento

Le certificazioni attestanti l'acquisizione dei crediti formativi verranno inviate via e-mail al termine dei 5 percorsi formativi.

di Lina Gatti

Med. Vet, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

**D**a gennaio a novembre, 30giorni pubblicherà cinque percorsi formativi tematici, gratuiti e basati sulla collaudata metodologia del *problem solving*. Nel 2013, l'attività di aggiornamento tratterà di benessere animale, quadri anatomo-patologici, igiene degli alimenti, clinica dei piccoli animali e farmacovigilanza/farmacovigilanza. Ogni percorso conterrà 10 casi, ciascuno dei quali permetterà il conseguimento di 2 crediti Ecm. Ciascun percorso sarà dunque accreditato per 20 crediti Ecm totali e la frequenza integrale dei cinque percorsi consentirà di acquisire fino a 100 crediti in un anno. Naturalmente, resta valida la possibilità per i discenti di partecipare solo parzialmente all'offerta formativa e di maturare solo i crediti corrispondenti all'attività svolta. Non è infatti richiesta la frequenza dell'intera offerta formativa, né il completamento di ciascun percorso tematico; è possibile selezionare fra i 50 casi proposti quelli ritenuti più aderenti alle proprie esigenze di aggiornamento.

## 1 BENESSERE ANIMALE

Il Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale (CreN-BA) ha predisposto un aggiornamento per i medici veterinari su alcune problematiche riguardanti i problemi pratici che si possono riscontrare nella verifica dello stato di benessere degli animali alleva-



**ALCUNI COMPONENTI DEL TEAM DEL CENTRO DI REFERENZA NAZIONALE PER IL BENESSERE ANIMALE (CRENBA)**

ti o in quelli d'affezione. Il **team** è composto da numerosi esperti dell'Istituto zooprofilattico della Lombardia ed Emilia Romagna, dipendenti e incaricati di ricerca.

Nei 10 casi ideati per 30giorni si affronteranno situazioni di benessere principalmente in allevamento e al trasporto, aspetti normativi e anche casi riscontrabili all'abbattimento e alla macellazione. Saranno presi in considerazione gli animali da reddito (bovini, suini, ovi-caprini, volatili, conigli) e d'affezione (cani, gatti, equini ecc.). Il corso affronterà gli aspetti pratici della valutazione del benessere, che possono interessare sia i veterinari liberi professionisti che quelli ufficiali nella loro attività quotidiana.

Il CreNBA opera a livello nazionale come consulente del Ministero della Salute sul benessere degli animali in tutte le fasi della loro vita fino alla macellazione e contribuisce alla messa in atto della normativa, per favorirne l'applicazione uniforme nelle diverse realtà di allevamento, trasporto e macellazione su tutto il territorio nazionale.

## 2 QUADRI ANATOMO-PATOLOGICI

I ricercatori del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università

degli Studi di Torino e dell'Izslor di Brescia proporranno ai colleghi del Ssn e ai liberi professionisti i casi di patologia cardiovascolare più interessanti negli ultimi anni, riguardanti gli animali da reddito e da compagnia. Docenti di questo percorso saranno **Franco Guarda** e **Massimiliano Tursi** (Università di Torino) e **Giovanni Loris Alborali** (Izslor). Le patologie cardiovascolari hanno una significativa ripercussione tanto sul benessere animale, quanto sulla produttività zootecnica ed eventualmente sul decorso delle malattie infettive ed ereditarie. Si tratta di indicare i dati anamnestici, epidemiologici, clinici, qualora disponibili e i reperti anatomo-istopatologici al fine di stabilire la diagnosi da parte dei col-



**IL DOTT. G. LORIS ALBORALI È UNO DEI DOCENTI DEI CASI DEDICATI AI QUADRI ANATOMO PATOLOGICI.**

## FORMAZIONE •

leggi partecipanti. Infine, non sono da sottovalutare gli intendimenti culturali per porre in rilievo i dati di patologia comparata. I 10 episodi pubblicati da 30giorni saranno riferiti a situazioni in cui la problematica cardiaca è risultata essere fondamentale per giungere alla diagnosi. Saranno presi in considerazione casi clinici riguardanti sia le specie da reddito quali bovini, suini, ovi-caprini, volatili, conigli sia le specie d'affezione cani, gatti, equini ecc. Il corso affronterà essenzialmente gli aspetti pratici importanti al fine della diagnosi della patologia cardiovascolare.

## 3 IGIENE DEGLI ALIMENTI

**Valerio Giaccone**, docente del percorso formativo sull'igiene degli alimenti, è professore ordinario di "Ispezione e controllo dei Prodotti alimentari di Origine animale" all'Università degli Studi di Padova. I 10 casi che presenterà su 30giorni saranno tratti dall'esperienza maturata in ambito accademico, dai rapporti con le autorità sanitarie di



**IL DOTT. VALERIO GIACCONE DOCENTE DEL PERCORSO DEDICATO ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI.**

controllo e con gli operatori del settore alimentare e dallo studio dei molteplici risvolti dell'igiene degli alimenti: dalla qualità igienico-sanitaria dei prodotti, alla normativa applicata alle produzioni alimentari per l'uomo, alle influenze delle tecnologie alimentari sulle caratteristiche igienico-sanitarie degli alimenti. I casi saranno dei problem solving tratti dalla realtà pratica di tutti i giorni, nel cui percorso i discenti saranno guidati, attraverso il questionario di verifica, alla soluzione di vari casi-problema. Per ogni caso, verrà messo a disposizione il materiale didattico con la lista delle diagnosi differenziali, i risultati dei test diagnostici di laboratorio e gli strumenti più idonei, come l'elenco di letture consigliate, al fine di verificare o escludere le ipotesi diagnostiche.

## 4 CLINICA DEI PICCOLI ANIMALI

Cecilia Quintavalla in qualità di professore associato presso l'università di Parma è docente del percorso formativo dedicato agli ani-



CECILIA QUINTAVALLA È DOCENTE DEL PERCORSO IN CLINICA DEI PICCOLI ANIMALI.



EVA RIGONAT E ALCUNI COMPONENTI DEL GRUPPO FARMACO FNOVI INSIEME AL DIRETTORE GENERALE GAETANA FERRI.

mali da compagnia. I 10 casi clinici, basati sul metodo del *problem solving* partiranno dal segnalamento, dall'anamnesi, dai sintomi e segni clinici, per guidare il discente, attraverso il questionario di verifica, alla diagnosi di alcune delle patologie mediche e cardiache più frequenti nella pratica clinica del cane e del gatto. Il discente potrà disporre, per ogni caso, del materiale didattico con la lista delle diagnosi differenziali, i risultati dei test diagnostici di laboratorio e gli strumenti più idonei, come l'elenco di letture consigliate, al fine di verificare o escludere le ipotesi diagnostiche.

Il percorso formativo vuole quindi fornire al discente la possibilità di confrontarsi direttamente con casi clinici pratici che richiedono l'utilizzo del proprio background conoscitivo e l'acquisizione di conoscenze integrate che stimolano il ragionamento clinico.

## 5 FARMACOSORVEGLIANZA E FARMACOVIGILANZA

Eva Rigonat, veterinario della

Asl di Modena, coordina il Gruppo Farmaco della Fnovi. Partecipa come docente alla proposta formativa di *30 giorni* per l'anno 2013 prendendo in considerazione le problematiche connesse alla farmacovigilanza e farmacovigilanza. Uno dei "pacchetti legislativi" ritenuti più impegnativi da tutti i veterinari che operano sul campo è quello della regolamentazione dell'uso del farmaco.

Nell'applicazione di questa normativa, sicuramente complessa, non raramente vengono persi di vista gli obiettivi che questa persegue, obiettivi che invece spesso sono dirimenti al fine di operare scelte sia in fase di applicazione che di controllo.

La proposta formativa si articola in 10 casi pratici, di applicazione di questo complesso insieme di norme, per sviluppare non solo la conoscenza della materia, ma anche la capacità di risolvere casi dubbi o complessi grazie ad una analisi ragionata della legislazione, con l'obiettivo di consentire sia al veterinario libero professionista che al veterinario controllore di disporre di strumenti di comportamento e di valutazione. ●

# Cronologia dell'anno trascorso

a cura di Roberta Benini

## GENNAIO

- › 30giorni presenta le proposte di formazione 'problem based' del 2012. Ogni mese un caso di bioetica e un caso di sanità veterinaria da risolvere. Due percorsi e-learning, accreditati Ecm, in collaborazione con l'Isz della Lombardia e dell'Emilia Romagna.
- › Viene attivato il sito [www.strutture-veterinarie.it](http://www.strutture-veterinarie.it), un servizio di pubblica utilità di consultazione e georeferenziazione anagrafica: centinaia le registrazioni a poche ore dal *release*. La presentazione ufficiale avverrà a marzo, all'ExpoSanità-2012, nella sezione dedicata alle innovazioni tecnologiche sanitarie.
- › La Fnovi pubblica un dossier sul settore degli animali acquatici. Il documento è il primo compendio sistematico e organico, di numeri, definizioni, campi d'applicazione e problematiche professionali.
- › Il presidente Fnovi Gaetano Penocchio firma a Roma il protocollo d'intesa sul Veterinario di fiducia. Il documento formalizza un accordo di vertice con l'Associazione Italiana Allevatori e l'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani per offrire una rete di servizi integrati agli Osa tramite i veterinari di fiducia e i rilevatori di Aia.
- › Il Tar del Lazio (sent. 224/2012) accoglie il ricorso presentato dall'Enpav insieme alle altre casse privatizzate per l'esclusione dall'elenco Istat.
- › Si insedia, presso la sede ministeriale di Lungotevere Ripa la rinnovata Commissione nazionale Ecm. Confermato fra i componenti il Presidente Fnovi;

la presiede il Ministro della Salute Renato Balduzzi.

- › La revisione del bilancio dell'Enpav per gli esercizi 2011-2013 viene assegnata, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla Società Reconta E&Y spa con sede a Roma.
- › I presidenti Penocchio e Mancuso propongono ai Presidi delle Facoltà di medicina veterinaria di inserire nell'offerta formativa dell'ultimo anno di corso, una giornata con i rappresentanti dell'Ordine e dell'Ente di previdenza. Si apre una stagione di proficue relazioni con gli Atenei e gli studenti che toccherà molte sedi di laurea.
- › Si completa la compagine dei Presidenti degli Ordini provinciali con la conclusione delle elezioni del triennio 2012-2014.
- › Viene pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 'decreto liberalizzazioni' (decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1). Il decreto introduce novità nei rapporti fra clienti e liberi professionisti fra cui l'obbligo di polizza Rc professionale; la Fnovi incarica il broker Marsh di individuare le soluzioni assicurative più adeguate ai medici veterinari.
- › L'On. Gianni Mancuso presenta una interrogazione parlamentare sul 'decreto salva Italia' (DI 6 dicembre 2011, n. 201) per sapere se le Casse potranno prendere in considerazione il rendimento generato dal patrimonio ai fini della sostenibilità di lungo termine. La risposta del Ministero non sarà pienamente esaustiva.
- › La Fnovi pubblica una Linea guida per l'applicazione, in conformità al Codice deontologico del Medico Veterinario, dell'articolo 10 della Convenzione europea per la protezione degli

animali da compagnia.

- › Il Ministero della Salute pubblica una "Linea guida per la predisposizione, effettuazione e gestione dei controlli sulla distribuzione e l'impiego dei medicinali veterinari". Una disamina del documento verrà pubblicata su 30giorni di luglio a cura del Gruppo Farmaco della Fnovi.

## FEBBRAIO

- › Si conclude l'iter ministeriale per l'approvazione delle modifiche allo Statuto dell'Ente, deliberate dall'Assemblea Nazionale dei Delegati del 19 giugno 2010 e successivamente integrate con delibera consiliare del 19 luglio 2011. I Dicasteri vigilanti approvano senza formulare ulteriori osservazioni.
- › La Corte dei Conti pubblica la relazione sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enpav per gli esercizi 2009 e 2010. Il documento evidenzia i primi effetti positivi della riforma sulla gestione dell'Ente.
- › Il Ministero del Lavoro risponde all'interrogazione parlamentare dell'On Gianni Mancuso sul controllo della Covip: "ragionevole" la proposta dell'Enpav di costituire una sezione interna sulle Casse di previdenza dei professionisti.
- › Giuliana Bondi, coordinatrice del gruppo apicoltura Fnovi, è designata dal Board Fve come membro del Gruppo di lavoro europeo "Honey bees". Il Gruppo presenta al Board un documento che analizza le problematiche del settore apistico che necessitano di soluzioni immediate e condivise a livello europeo, in modo particolare sui farmaci utilizzati e loro residui.
- › Nell'area riservata agli Ordini del portale [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) è attivata a nuova funzione che consente di elaborare automaticamente il certificato di iscrizione.
- › L'Enpav avvia un confronto con la Federazione sull'applicazione del 2% Enpav sulla medesima prestazione professionale e istituisce un apposito Organismo tecnico.
- › Il Presidente Fnovi presenta su

30giorni il suo piano programmatico per il triennio 2012-2014: dieci obiettivi per i tre anni a venire del nuovo Comitato Centrale. Nell'imminenza del Consiglio Nazionale elettivo di marzo il Presidente annuncerà ufficialmente la propria candidatura.

› Lanciato su 30giorni un concorso di idee riservato agli iscritti con meno di 35 anni. Gli autori delle 5 migliori idee vincitrici entreranno a far parte dei "Giovani medici veterinari per la Fnovi", un gruppo di lavoro che avrà funzioni consultive e di supporto alla Federazione.

› Il presidente Enpav, Gianni Mancuso, invia una nota di sintesi ai Presidenti degli Ordini provinciali sulle modalità operative della imminente tornata elettorale. Le operazioni di voto dovranno svolgersi presso gli Ordini provinciali tra il 24 marzo ed il 30 aprile 2012.

› Si aprono le iscrizioni al corso di alta formazione specialistica internazionale in bioetica veterinaria, organizzato dalla Facoltà di Medicina Veterinaria di Padova insieme alla Fnovi. Sedi del corso saranno l'ateneo veneto, l'Izsl di Brescia e la Colorado State University, primo luogo al mondo dove è stata insegnata la Bioetica Veterinaria.

› Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso del Ministero della Salute e riporta in vigore l'Ordinanza concernente la disciplina di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi, al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati.

### MARZO

› La Fnovi aderisce al *Professional Day*, la giornata delle professioni organizzata a Roma dal Cup, in collaborazione con Pat e Adepp, per ribadire la valenza del sistema ordinistico a tutela del cittadino.

› Il Ministero della Salute comunica alla DGSanco e agli stakeholder nazionali la conferma del primo caso in Italia di virus di Schmollenberg, isolato in un'azienda di Sarmide (TV) dove sono risultati infetti sei capre e un bovino.

› Nel corso dell'audit di Dasa Rägister per la gestione degli Albi viene confermata alla Fnovi la certificazione EN ISO 9001:2008.

› La Federazione è convocata dal Ministero della Salute per la valutazione del disegno di legge "Nuove norme in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo e tutela dell'incolumità pubblica".

› La Corte di Cassazione, con una pronuncia del tutto favorevole all'Ente, mette la parola 'fine' sull'indennità di maternità dei veterinari-padri: sia in caso di nascita che di adozione-affidamento, il diritto sussiste solo in alternativa alla madre e solo in presenza di circostanze gravi ed eccezionali.

› Le faq sul farmaco veterinario, il servizio di informazione e consulenza attivato sul portale fnovi.it, arrivano a 100. Il traguardo sollecita una riflessione su 30giorni sul valore formativo collettivo dello scambio di idee e della collaborazione di gruppo.

› La Fnovi predispone un atto di indirizzo per le strutture che ospitano "residenti volontari", Colleghi o studenti che non eseguono prestazioni, ma svolgono attività di formazione sul campo, senza incarichi e senza retribuzione. Una circolare in materia verrà inviata agli Ordini Provinciali.

### APRILE

› Si concludono i lavori dell'Assemblea elettiva degli organi della Fnovi. Gli eletti sono convocati in Fnovi per la designazione delle cariche del triennio 2012-2014. Gaetano Penocchio è riconfermato alla presidenza Fnovi. 30giorni dedica un ampio servizio al nuovo Comitato Centrale.

› Il Cda dell'Enpav delibera il regolamento di accesso agli atti amministrativi dell'Ente. L'obiettivo è di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa

› 30giorni fa il punto sull'accreditamento di Fondagri. La Fondazione è al secondo posto su scala nazionale per consulenze erogate; nel biennio scorso, i veterinari di Fondagri hanno soddisfatto più della metà dell'assi-

stenza zootecnica prevista dalla condizionalità e dai Piani di sviluppo rurale. A luglio, 30giorni pubblicherà un dettagliato articolo sulle consulenze di Fondagri e sui contenziosi giuridici per la loro affermazione, regione per regione. A novembre Fondagri impugnerà l'ennesimo bando penalizzante, quello emanato dalla Regione Abruzzo.

› Il Ministro degli Esteri Giulio Terzi conferma l'impegno dell'Italia nel contrasto al commercio illegale di animali domestici. Il manuale "Procedure per l'esecuzione dei controlli nella movimentazione comunitaria di cani e gatti, realizzato da Fnovi e Lav in collaborazione con il Ministero della Salute, diventa un riferimento europeo. La versione italiana e inglese è gratuitamente a disposizione di medici veterinari, stakeholders e cittadini sulla piattaforma fad della Federazione.

› 30giorni illustra la sentenza (n. 11606 del 6-26 marzo 20129) della Terza Sezione Penale della Suprema Corte di Cassazione, sul maltrattamento di animali nelle attività lecite che utilizzano animali (ambito venatorio, circense, allevamenti, commercio).

› Si svolgono tra il 24 marzo e il 30 aprile le elezioni dei nuovi Delegati Provinciali per il quinquennio 2012-2017. L'Enpav pubblica on line l'esito delle elezioni.

### MAGGIO

› Si intensificano in questo mese gli impegni istituzionali della Fnovi. Il presidente Gaetano Penocchio svolge una audizione informale, presso la Commissione Igiene e Sanità del Senato, sulla riforma degli Ordini delle professioni sanitarie. In Lungotevere Ripa, la Federazione incontra il Sottosegretario alla Salute Adelfio Elio Cardinale. Il Presidente Fnovi e il Presidente Enpav incontrano il Ministro della Salute Renato Balduzzi ad Alessandria; il Ministro è ospite dell'Assemblea dell'Ordine provinciale su invito del presidente Giovanni Re.

› Gaetano Penocchio partecipa alla riunione della Sezione IV del Consiglio Superiore di Sanità. Si tratta della

prima convocazione del Presidente della Fnovi, quale componente di diritto del Ccs in seguito alla nomina ufficializzata a dicembre dell'anno scorso; in questa seduta il Ccs formulerà un parere sulla presenza di prednisolone nelle urine dei bovini.

› L'Enpav organizza un primo incontro formativo con i nuovi eletti presso la sua sede. I 34 nuovi Delegati vengono accolti dal Cda in carica per conoscere la realtà gestionale e amministrativa dell'Ente.

› Si celebra a Roma il cinquantesimo anniversario del Sindacato dei veterinari di medicina pubblica. Alla presentazione del volume commemorativo "I 50 anni del SIVeMP" intervengono il presidente Penocchio e il presidente Mancuso.

› Si svolge una Conferenza dei Servizi rivolta a tutte le casse. I Ministeri Vigilanti illustrano i criteri per la predisposizione, ai fini della sostenibilità, dei Bilanci Tecnici. Giunge finalmente il chiarimento più volte sollecitato dall'Enpav e da tutte le casse in vista della scadenza del 30 settembre. Entro quella data, tutti gli enti e le casse dei professionisti adotteranno misure idonee a garantire un saldo previdenziale (il rapporto tra entrate contributive e prestazioni previdenziali) positivo sulla base di bilanci tecnici riferiti a un orizzonte temporale di 50 anni.

› Si riunisce per la prima volta a Bruxelles il gruppo di lavoro sull'apicoltura della Fve, la Federazione dei veterinari europei. Il gruppo, istituito su proposta dalla Fnovi, vede la partecipazione italiana di Giuliana Bondi. Gli altri cinque componenti provengono da Francia, Austria, Germania e Spagna.

› Dopo accurati approfondimenti amministrativi e tecnici, l'Enpav approva il nuovo Modello 1/2012, attuativo dell'integrazione apportata all'art. 7 del regolamento Enpav: la maggiorazione del 2% è dovuta una sola volta sulla medesima prestazione professionale.

› 30giorni pubblica una panoramica europea delle forme di riconoscimento dell'aggiornamento permanente. La Federazione è attiva sul tema in ambito

nazionale ed europeo, partecipando ai lavori degli Statutory Bodies (Ordini) promossi dalla Fve.

› In occasione delle prove di abilitazione all'insegnamento, la Fnovi torna ad interessare il ministero dell'Istruzione sull'esclusione dei laureati in medicina veterinaria; ad essi sono precluse anche alcune classi di insegnamento riguardanti materie affini alla loro formazione accademica. Il presidente Penocchio stigmatizza pubblicamente il perdurante silenzio del Ministero.

› Il 20 maggio l'Emilia Romagna registra la prima di una serie di scosse sismiche che colpiranno la regione per alcune settimane a venire, interessando anche alcune aree della Lombardia e del Veneto. Nei confronti delle province più colpite, l'Enpav e la Fnovi adottano una serie di misure economiche (raccolta fondi, interventi assistenziali straordinari e sospensione dei contributi) a favore dei veterinari disagiati.

› Il Consiglio europeo dei Ministri della Salute si pronuncia sull'antibiotico-resistenza. Il presidente della Fve, Christophe Buhot, esprime soddisfazione per l'adozione di una posizione in linea con l'approccio proposto dai veterinari europei.

## GIUGNO

› Si conclude il Consiglio Nazionale di Matera. Dal 31 maggio al 3 giugno la Fnovi ha riunito i Presidenti provinciali per una intensa assemblea di lavoro. Affrontati numerosi temi, alla presenza di altrettante personalità: riconoscimento dei titoli esteri delle professioni sanitarie, riforma degli Ordini, sicurezza alimentare e certificazioni agroalimentari. La Federazione ha presentato l'accordo quadro per l'RC professionale. L'Assemblea dei Presidenti ha approvato una mozione unanime per il riconoscimento giuridico del veterinario aziendale.

› Annunciati a Matera i cinque progetti vincitori del concorso di idee rivolto a giovani medici veterinari under 35. Gli autori entreranno a far parte del Gruppo Giovani per la Fnovi.

› Si riunisce ad Amsterdam la sessione primaverile della Fve. La delegazione Fnovi partecipa ai lavori dell'Assemblea Generale della Fve; all'ordine del giorno le attività dei gruppi di lavoro su salute animale e farmaco veterinario, la revisione della "direttiva qualifiche" e il progetto Caro-Dog.

› Al Sanit 2012, il Forum internazionale della Salute, si parla di veterinario aziendale; la Fnovi interviene per voce del suo Presidente. Un articolo per 30giorni del Capo Dipartimento Romano Marabelli sintetizza la visione del Ministero della Salute sull'evoluzione della sanità animale.

› L'Assemblea dei Delegati Enpav elegge, in due giornate e con nuove regole elettorali, il Consiglio di amministrazione dell'Ente; alle operazioni di voto fa seguito la proclamazione degli eletti che entrano immediatamente in carica. Confermato alla presidenza dell'Ente Gianni Mancuso. Il Cda lavora immediatamente alla 'riforma bis': le misure per la sostenibilità che verranno approvate dai Delegati entro la strettissima scadenza ministeriale del 30 settembre.

› L'Assemblea Enpav approva i risultati del Bilancio d'esercizio 2011. Il documento supera il confronto con il bilancio attuariale: aumenta il numero delle pensioni e l'indennità di maternità. Contributi in crescita per effetto dell'aumento degli iscritti e della riforma del 2010. La consistenza patrimoniale conferma la solidità dell'impianto previdenziale.

› La Fnovi istituisce il Premio "Il peso delle cose" destinato ai medici veterinari che hanno dato il massimo contributo al prestigio dell'immagine della Categoria attraverso comportamenti scientificamente, eticamente e socialmente meritevoli.

› 30giorni pubblica l'accordo quadro stipulato con HDI Assicurazioni, per il tramite del broker Marsh. Le condizioni di sottoscrizione della polizza di copertura dei danni derivanti da responsabilità professionale sono state calibrate sulle esigenze d'esercizio in regime libero professionale e di di-

pendenza dal SSN.

› Nasce Fnovi Community, la comunità globale veterinaria: una rete di condivisioni e uno spazio di interazione on line, per l'aggregazione degli iscritti e la connessione sociale della professione. Il debutto on line avverrà nel mese di luglio. Sul sito fnovi.it è disponibile una video-guida che illustra lo spirito del social network e le modalità di gestione del proprio profilo.

› L'Enpav richiama l'attenzione degli iscritti sul Modello 1 e sulle modalità on line. Coloro che dovranno compilare il Modulo B, per la maggiorazione del 2%, dovranno obbligatoriamente inviarlo per via telematica e così pure il Modello 1.

› La riunione annuale al Ministero dell'Università per la programmazione accademica 2012-2013, vede accorciarsi la distanza fra il fabbisogno di medici veterinari stimato dalle Regioni (661) e quello espresso dalla Fnovi (551). Le Facoltà propongono invece una offerta formativa per 1.080 immatricolazioni.

› Si svolge alla Camera dei Deputati, un convegno organizzato dall'Onoasi. Il Presidente Fnovi si unisce all'auspicio degli organi amministrativi della Fondazione di poter chiudere l'annoso contenzioso sui crediti contributivi del periodo 2003-2006. Il Ministro Renato Balduzzi si impegna per una soluzione legislativa che arriverà entro l'anno.

› Il CdA dell'Enpav approva il Bando-2012 delle Borse di Studio: 190 sussidi in favore dei figli di veterinari iscritti o pensionati per uno stanziamento totale di 153mila euro.

## LUGLIO

› Grazie ad una nuova applicazione gratuita per smartphone, la piattaforma [www.struttureveterinarie.it](http://www.struttureveterinarie.it) è scaricabile sui telefoni cellulari iPhone e Android.

› La Fnovi rende disponibile la traduzione italiana delle 'Linee guida pratiche per valutare l'idoneità al trasporto dei bovini adulti', realizzate dalla Fve, insieme ad organizzazioni pro-

tezioniste e dell'auto-trasporto. Il file è disponibile per il download sul sito del Ministero della Salute. Una versione cartacea sarà distribuita a novembre, in occasione dell'Animal Welfare Workshop organizzato in Italia dalla Dgsanco.

› Parte nelle aule della Colorado State University, la sessione statunitense del corso di alta formazione specialistica di bioetica veterinaria, riservato alla professione veterinaria e organizzato dalla Facoltà di medicina veterinaria di Padova insieme alla Fnovi. Fra i docenti il bioeticista Bernard Rollin, considerato il padre della bioetica veterinaria.

› La Fnovi rende disponibile on line l'accordo quadro per la polizza di responsabilità civile professionale: l'obbligo di sottoscrizione è infatti imminente per tutti i medici veterinari. Ma l'imposizione normativa, che avrebbe dovuto scattare il 13 agosto 2012, verrà poi posticipata di un anno per intervento legislativo del Ministero della Salute. La Federazione si farà promotrice di iniziative per circoscrivere l'obbligo assicurativo a coloro che esercitano la professione, escludendo ad esempio gli iscritti pensionati o inattivi.

› Fnovi ed Enpav esaminano le procedure di cancellazione dagli Ordini dei medici veterinari morosi nei confronti della Cassa di previdenza. A fine luglio condideranno una comunicazione agli iscritti: la condizione di morosità contributiva non può protrarsi né ricadere sullo stato generale della previdenza della categoria. La Federazione emanerà anche delle "Linee Guida operative" per quanto di competenza degli Ordini provinciali

› Il Consiglio di Stato si esprime sull'emanando Regolamento del Ministero della Giustizia sulle società tra professionisti. La Federazione approfondisce il tema societario su 30giorni e si impegna, a regolamento emanato, alla predisposizione di uno statuto/atto costitutivo standard, previo confronto con Cup e Enpav.

› Il Ministro della Salute ricostituisce l'Osservatorio sulle intimidazioni ai ve-

terinari di medicina pubblica. La Fnovi vi partecipa con un proprio rappresentante. Il fenomeno delle minacce e delle violenze criminali ai danni dei veterinari ufficiali segna drammaticamente anche il 2012, con una escalation di casi a fine anno. Nel mese di settembre l'Osservatorio formulerà alcune proposte operative. La Fnovi solleciterà una più incisiva attenzione del Viminale al fenomeno.

› La Fnovi partecipa ad una conferenza stampa, a Roma, dedicata all'epidemia di West Nile; numerosi parlamentari auspicano, alla presenza della Direzione generale della Sanità Animale, che l'anagrafe equina venga riallocata al Ministero della Salute.

› Il Sottosegretario alla veterinaria, Adelfio Elio Cardinale, commenta su 30giorni l'innalzamento della fiscalità veterinaria a fronte di un progressivo calo delle risorse destinate all'attuazione della Legge 14 agosto 1991, 281.

› Inizia l'affido dei cani dell'allevamento Green Hill di Montichiari. Oltre duemila beagle vengono posti in sequestro probatorio per effetto di una Ordinanza del Tribunale di Brescia in seguito alle denunce di Lav e Legambiente. Prende il via la più grande e controversa vicenda giudiziaria mai verificatasi dall'emanazione della Legge 189/2004. Durante il mese di agosto la Federazione condannerà il linciaggio mediatico ai danni del Presidente Anmvi a causa del suo coinvolgimento - legittimo quantunque smentito - come consulente tecnico di parte.

## SETTEMBRE

› Attivata la fad "Nuovo codice deontologico dei medici veterinari". Il corso riscuote subito notevole apprezzamento. Numerosi gli accessi alla piattaforma e-learning di Fnovi ConServizi.

› Il Consiglio di Amministrazione Enpav delibera le linee guida della riforma per la sostenibilità. I Delegati la approveranno qualche giorno dopo. La cosiddetta 'riforma bis' viene varata entro i termini richiesti dal ministero del Lavoro, che la promuoverà senza

osservazioni sostanziali.

› Si svolge il terzo convegno sulla ricerca in sanità pubblica veterinaria. 30giorni pubblica gli estratti delle attività di ricerca degli Istituti zooprofilattici sperimentali, in un inserto curato dal ministero della Salute.

› Si riuniscono i presidenti delle professioni dell'Area Socio Sanitaria aderenti al Cup. Partecipa il Presidente Fnovi.

› La Fnovi prende posizione sulle circostanze della morte di una giraffa del circo attendato a Imola, chiedendo che venga fatta luce sulle dinamiche dei fatti, richiamando le norme sull'utilizzo dei fucili con anestetico e l'osservanza di protocolli di sedazione da seguire scrupolosamente a seconda della specie animale. In seguito al verificarsi di episodi analoghi, la Fnovi chiede al Ministero dell'Interno che i lancia siringhe ad uso medico veterinario non possano essere venduti a laici.

› La Federazione rinnova la collaborazione alla campagna promossa da Purina Pro Plan, 'Il mese del cucciolo'. La seconda edizione si svolgerà dal 15 gennaio al 15 febbraio 2013, in collaborazione con Anmvi. A dicembre saranno più di 3000 le strutture veterinarie aderenti, annunciate con una conferenza stampa a Milano.

› 30giorni è media partner dell'evento "Guardo al Futuro" organizzato dal Forum Nazionale Giovani alla presenza del Presidente del Consiglio Mario Monti. Dall'adesione al Forum, la Federazione trarrà nuovi impulsi per le politiche di ascolto e di coinvolgimento dei giovani veterinari.

› Anche per l'annualità 2012/2013 Enpav, in collaborazione con Unisalute, offre ai propri associati il servizio di polizza rimborso spese mediche.

› Dal regolamento sui parametri tariffari, scritto per le professioni vigilate dal ministero della Giustizia, la Federazione coglie suggerimenti per l'analogo provvedimento destinato alle professioni sanitarie. Il presidente Penocchio li illustra in un articolo su 30giorni.

› Su proposta del Ministro della Sa-

lute, il Consiglio dei Ministri approva il decreto legge 'Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute'. Sarà convertito in legge, con alcune modifiche, entro novembre. Numerose le disposizioni di interesse veterinario sia in ambito pubblico che privato.

› Con due sentenze il TAR Lazio accoglie altrettanti ricorsi per l'annullamento delle disposizioni sulla caudotomia e il divieto di esposizione contenuta nell'Ordinanza ministeriale concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani. Il ministero della Salute si riserva "l'eventuale adozione di ulteriori determinazioni".

## OTTOBRE

› La Fnovi chiarisce ufficialmente che, negli incontri con le organizzazioni sindacali sul veterinario aziendale, essa si mantiene coerente con il proprio ruolo di rappresentanza istituzionale della categoria, un ruolo che non può essere di 'concertazione con le parti sociali', pena un travisamento delle funzioni ordinistiche.

› Il Presidente Fnovi firma la petizione promossa da Anmvi per la revisione della fiscalità veterinaria. "Sottoscrivo - dichiara - perché condivido l'esigenza di un Fisco più equo verso i cittadini proprietari di animali da compagnia e perché ritengo indifferibile l'adozione di misure che incoraggino i comportamenti virtuosi e rispettosi delle leggi".

› Marina Calderone, viene rieletta con consenso unanime al vertice del Cup Nazionale per il triennio 2012-2015. Le professioni della salute designano come coordinatore dell'Area socio-sanitaria il presidente Fnovi Gaetano Penocchio.

› Nuovo episodio di trasporto di vacche a terra documentato da Striscia la notizia. Al netto di intollerabili condizioni di illegalità, la Federazione commenta il servizio: "Sia chiaro che esiste un sistema di salute, sicurezza e qualità alimentare che non accetta più di essere pietra dello scandalo me-

diatico fine a se stesso, vittima di un giustizialismo sommario a mezzo stampa".

› Non passano, in sede di conversione in legge del Decreto Balduzzi gli emendamenti dell'On. Gianni Mancuso sul contributo integrativo del 2%. Il Presidente Enpav dichiara che continuerà a interessare le sedi legislative affinché venga sancito "il diritto dei medici veterinari dipendenti a non dover versare di propria tasca il contributo integrativo dovuto alla Cassa, ma, com'è giusto, che esso sia versato dalla Asl datrice di lavoro".

› A Cernobbio, Gaetano Penocchio partecipa alla riunione della Commissione nazionale Ecm; nel corso della IV Conferenza Nazionale sulla Formazione Continua in Medicina è relatore al seminario 'Le criticità dei liberi professionisti nell'obbligo Ecm'. Ad oggi non sono state individuate concrete forme di agevolazione fiscale e recupero dei costi sostenuti dai sanitari privati per il loro aggiornamento permanente.

› La Fnovi ospita presso la propria sede di Via del Tritone un incontro sull'antibiotico-resistenza. Il tavolo riunisce, per iniziativa di Aisa, le sigle: Aia, Anas, Assalzo, Avitalia, Confagricoltura, Anmvi-Sivar e la stessa Fnovi. Un documento di prossima pubblicazione metterà in luce le problematiche e le proposte del tavolo.

› Giuliano Lazzarini partecipa per la Fnovi alla riunione della Commissione esperti sullo studio di settore Vk22u convocata a Roma dall'Agenzia delle Entrate. Viene aperta una consultazione fra gli iscritti sui nuovi cluster. La consultazione produrrà alcuni correttivi. Il nuovo Studio di Settore sarà validato nel mese di dicembre per entrare in vigore con l'anno d'imposta 2012.

› 30giorni racconta la vicenda professionale di Giorgio Mellis e Sandro Lorrà, vincitori del Premio Fnovi "Il peso delle cose". I Colleghi, nell'esercizio delle loro funzioni di monitoraggio ambientale e sorveglianza epidemiologica, sono diventati gli involontari protagonisti della cosiddetta

ta 'sindrome di Quirra'. Attorno al Poligono militare della regione sarda dell'Ogliastra, Mellis e Lorrari hanno messo in luce gravi patologie e forme tumorali negli animali, negli allevatori e nella popolazione locale. La loro relazione sanitaria ha portato all'apertura di inchieste giudiziarie e parlamentari tutt'ora in corso.

## NOVEMBRE

› Dal 2 novembre, i cani di grossa taglia sono ammessi sui convogli di Italo Treno. Le condizioni di accesso sono sperimentali fino al 31 gennaio; al grande pubblico sono state illustrate nel corso di una conferenza stampa indetta da Ntv alla quale ha preso parte la Fnovi inaugurando il gemellaggio web fra le pagine online di Italo Treno e [www.strutture-veterinarie.it](http://www.strutture-veterinarie.it)

› La Fnovi scrive al Garante della Concorrenza per verificare ogni possibilità di dialogo e collaborazione sulle istruttorie nei riguardi dei professionisti che hanno assunto iniziative pubblicitarie contrarie ai principi del Codice del Consumo. La Federazione sottolinea che le violazioni sulla pubblicità "informativa" costituiscono anche illecito deontologico-disciplinare.

› Le casse aderenti all'Adepp annunciano il ricorso alla Corte di Giustizia Europea contro il decreto 'spending review' (DI 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135), che impone agli Enti dei professionisti tagli sui consumi intermedi per conseguire risparmi a beneficio dei conti pubblici.

› Con l'entrata in vigore del Decreto Balduzzi, l'Onaosi chiude i conti col passato. Estinta ogni azione per il recupero dei contributi oggetto di contenzioso di importo inferiore a 500 euro. Non saranno restituite le somme versate negli anni del vulnus costituzionale. Determinato il forfait per chi vuole restare contribuente volontario.

› La Delegazione Fnovi partecipa al completo alla General Assembly della Fve. La riunione autunnale dei veterinari europei si svolge a Bruxelles per fare il punto sui temi dell'agenda

politica comunitaria con particolare riguardo alla futura Animal Health Law. Una prima stesura a cura della Commissione Europea è stata analizzata e commentata dalla Fve che ha suggerito sottolineature del ruolo del medico veterinario libero professionista, soprattutto per quanto attiene alla biosicurezza in azienda zootecnica.

› Il presidente Mancuso critica il piano di dismissione immobiliare degli enti previdenziali proposto dal Ministro Riccardi. Pur non disponendo di immobili con le caratteristiche indicate dal Ministro, l'Enpav condivide la contrarietà espressa dalle altre Casse. Il piano sarà poi ritirato.

› Si riunisce a Lazise (Verona) il Consiglio Nazionale della Fnovi. Focus sull'università del futuro e sulla lotta all'antibioticoresistenza. Presentati due poster in lingua italiana realizzati da Fve e Fnovi: uno rivolto ai medici veterinari e uno ai cittadini per promuovere l'uso responsabile di antimicrobici. Il ministro Renato Balduzzi raggiunge l'assemblea con un messaggio sull'importanza della veterinaria, "asse portante della prevenzione in questo Paese". La Giuria del premio 'Il peso delle cose' consegna ai vincitori, Mellis e Lorrari, una scultura in bronzo realizzata appositamente per la Fnovi dall'artista emiliano Franco Bergamaschi. I lavori del Consiglio Nazionale sono visionabili in modalità streaming sul sito [fnovi.it](http://fnovi.it).

› La Fnovi ospita a Lazise il III Animal Welfare Workshop "Improving animal welfare: a practical approach" organizzato dalla Dg Sanco, in collaborazione con la Fve. È il primo evento che ha come destinatari i medici veterinari liberi professionisti. In sala una platea di 160 partecipanti impegnati anche in sessioni pratiche sul benessere di bovini, suini, specie avicole e animali esotici e selvatici. Co-partner dell'evento: il ministero della Salute, Annvi e Simevep.

› Il Parlamento approva definitivamente la legge di riforma del diritto condominiale. I futuri regolamenti condominiali non potranno vietare

gli 'animali domestici', definizione preferita dal Legislatore a quella di 'animali da compagnia' con l'espresso intendimento di scoraggiare la detenzione di animali esotici considerati 'pericolosi'. La soluzione legislativa scontenta quanti ritengono discriminati milioni di animali esotici d'affezione, come criceti, conigli nani, uccelli e pesci che non sono stati ricompresi dalla tutela condominiale. I regolamenti già emanati non vengono modificati dalla nuova legge.

› Si riunisce a Roma il rinnovato CdA di Veterinari Editori. Alla presidenza Donatella Loni, Presidente dell'Ordine dei medici veterinari di Roma; consiglieri: Stefano Zanichelli e Davide Zanon. Alla riunione sono presenti il Presidente Fnovi e il Presidente Enpav.

## DICEMBRE

› È pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Regolamento di attuazione del Codice della Strada che disciplina il trasporto e il soccorso di animali in stato di necessità.

› La Fnovi concede il patrocinio al convegno organizzato a Catania dall'europarlamentare Giovanni La Via, "La riforma della Pac - il processo di riforma della nuova Politica agricola comune".

› Il Ministro della Salute Balduzzi presenta, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, la 'Relazione sullo stato sanitario del Paese'. Il Presidente Fnovi, intervenuto alla cerimonia, ha apprezzato le ampie parti dedicate alla sicurezza alimentare e sanità animale. La Relazione, pubblicata su [fnovi.it](http://fnovi.it), dedica alla medicina veterinaria 41 delle sue 257 pagine.

› Il Comitato Centrale della Fnovi pianifica le attività editoriali e di formazione del 2013. In lavorazione un volume sulla storia della medicina veterinaria, in arrivo nuove proposte di aggiornamento da Fnovi ConServizi. Oltre alle attività di organizzazione interna, il Comitato affronta il tema dell'*acknowledged veterinarian*. ●

WWW.CORO.UNIPR.IT

# Che la musica ci accompagni più spesso

Al Consiglio Nazionale abbiamo ospitato il Coro dell'Università di Parma



di Stefano Zanichelli  
*Segretario Fnovi*

**I**l coro dell'Università di Parma, diretto dal Maestro Ilaria Poldi, è una formazione musicale composta da studenti dell'Ateneo. Ascoltarli fra una sessione e l'altra, ci ha ricordato che la musica non è mai fuori contesto, anzi che tutto è musica, anche le nostre conversazioni, la voce del relatore, il brusio della sala. La polifonia del coro si è armoniosamente inserita nel programma delle nostre giornate di lavoro, con la leggerezza dei suoni, dei gesti, delle voci di questi artisti. L'Ateneo di Parma può vantare un coro come questo dal 1968, per volontà di docenti e studenti, che l'hanno intitolato al compositore parmigiano **Ildebrando Pizzetti**. Arte chiama arte, si può ben dire, perché la musica ha sottolineato la cerimonia del premio 'Il Peso delle cose' e il conferimento ai vincitori della scultura di **Franco Ber-**

**gamaschi**. Il repertorio musicale, di cui ci hanno dato un mirabile saggio, è sterminato e va dal Medioevo al Novecento, passando dalla polifonia sacra a quella profana. A Laise ci hanno incantato con una levità che, come sempre nell'arte, è il risultato di una grande professionalità, fatta (scoprirò poi sul loro sito) di "attenzione alla filologia in-

terpretativa e fedeli alla pratica esecutiva prevista per quel determinato repertorio". Ascoltarli è stato un privilegio, ma non esclusivo perché chi vuole può sempre dare un'occhiata al loro calendario di concerti e incontri, nelle chiese, nelle aule, nei teatri, ai convegni, ai festival e, speriamo, ad un prossimo evento Fnovi. ●



# GREEN LABEL

## MINI FOOD

Utile per la somministrazione di farmaci al gatto.\*

Il primo snack naturale al 100%!



Disponibile nei gusti:  
FILETTO DI POLLO  
FILETTO DI SALMONE  
FILETTO DI TONNO

### Composizione:

- 100% ingredienti puri.
- 0% additivi, 0% appetizzanti.
- **RAW PACK**: la carne, o il pesce, non subiscono pretrattamenti. Confezionati crudi, vengono cotti direttamente in busta.

### Modalità d'uso:

- \*La consistenza pastosa e malleabile, unita all'elevata appetibilità, facilitano la somministrazione di compresse e gocce al gatto.
- Ideale come mini pasto, in complemento alle crocchette, per gatti abituati a molti piccoli pasti giornalieri.
- Utile come mini porzione per gatti in sovrappeso o intolleranti.



IL CONSIGLIO NUTRIZIONALE DI ALMO NATURE PER IL GATTO:

**60% Cibo umido + 40% Cibo secco = 100% Equilibrio nutrizionale**

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito [www.almonature.eu](http://www.almonature.eu) per approfondimenti: [infovet@almo.eu](mailto:infovet@almo.eu)

**VetForum**

Partecipa ai dibattiti su Vet Forum, nella sezione veterinaria a te dedicata. [www.almonature.eu](http://www.almonature.eu)

**SEI INTERESSATO A PROVARE GRATUITAMENTE I NOSTRI PRODOTTI?**

Inserisci i tuoi dati su **Vet Forum**, sezione a te riservata sul sito [www.almonature.eu](http://www.almonature.eu), per richiedere: 1 cartone da 100 buste da 3g di Almo Nature   
Richiesta valida fino al 28 febbraio 2013.



ACCEDI DIRETTAMENTE DA QUI!



  
**almo nature**  
pet food + amore

INTERNATIONAL CONGRESS

2013

# LEISHMANIOSI CANINA E MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI A CHE PUNTO SIAMO?

8-10 MARZO 2013, PISA



**scivac**



In ringraziamento a Bayer SpA per aver concesso l'utilizzo dell'immagine

AAD/Studio CR

Organizzato da



Ev Soc Cons ARL è una Società  
con sistema qualità certificato  
ISO 9001:2008



INFORMAZIONI

Segreteria iscrizioni: Tel 0372 403508 – Fax 0372 403512  
E Mail : [info@scivac.it](mailto:info@scivac.it) Web site [www.scivac.it](http://www.scivac.it) Facebook SCIVAC International  
Segreteria Scientifica ed organizzativa  
Tel 0372 403504 – E mail [commscientifica@scivac.it](mailto:commscientifica@scivac.it)

